



AMGA Legnano S.p.A.

Bilancio d'esercizio al
31 dicembre 2014
(con relativa relazione della
società di revisione)

KPMG S.p.A.
12 giugno 2015



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
AMGA Legnano S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AMGA Legnano S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di AMGA Legnano S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 giugno 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di AMGA Legnano S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di AMGA Legnano S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori di AMGA Legnano S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le



AMGA Legnano S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2014

procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AMGA Legnano S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 12 giugno 2015

KPMG S.p.A.

Claudio Mariani
Socio



BILANCIO 2014

ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE

PER ACRONIMO

A.M.G.A. LEGNANO S.P.A.

VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53

20025 LEGNANO



CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente:

Giuliano Nicola

Vice Presidente – Amministratore Delegato:

Garavaglia Olindo Bruno

Amministratori:

Mortarino Stefano

Casini Elena

Casero Patrizia

SINDACI

Presidente:

Riva Roberto Luigi

Sindaci:

Annoni Luigi Protasio

Allievi Annamaria

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

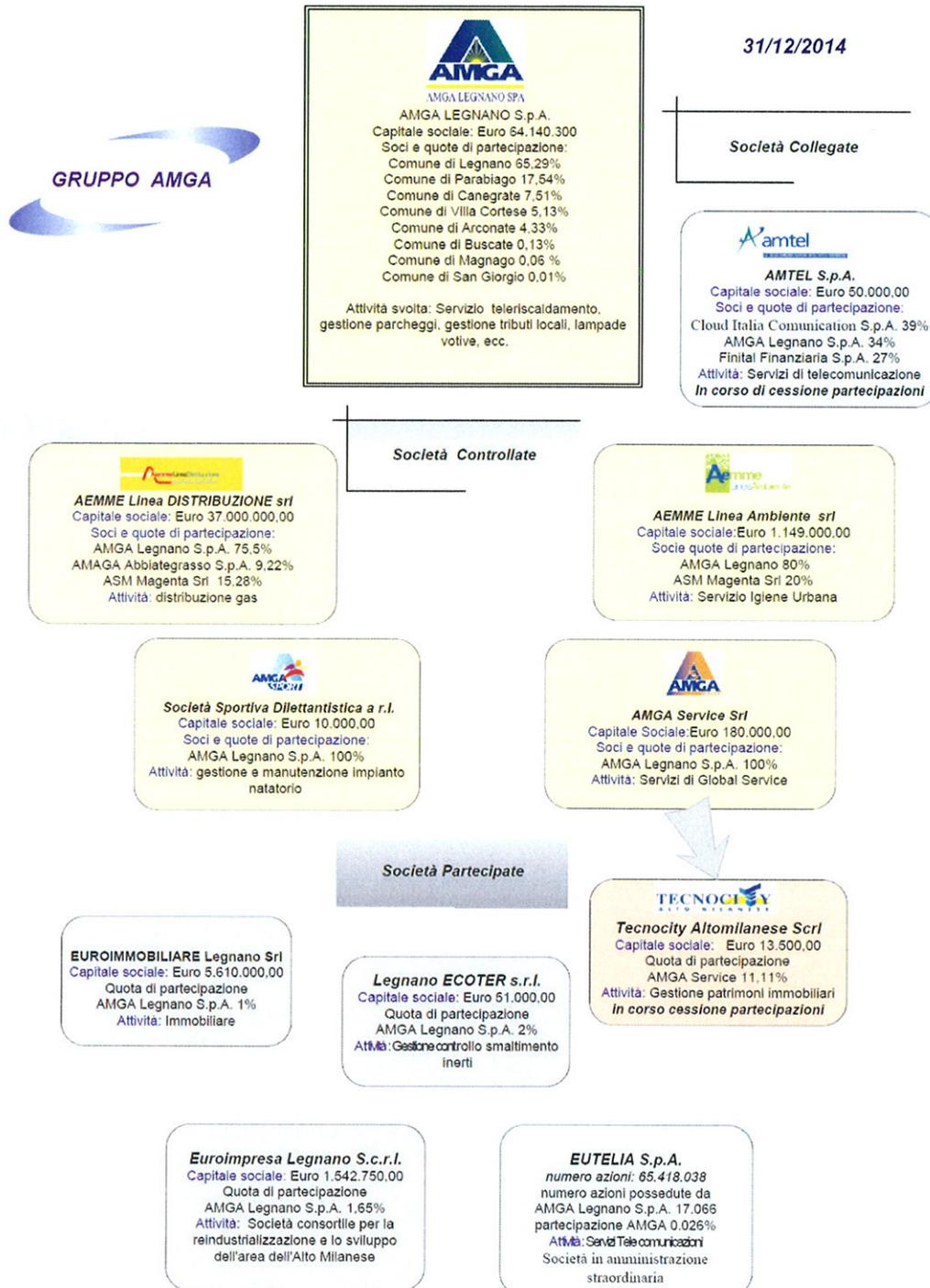




RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DI AMGA

Amga Legnano svolge attività legate al territorio ed in particolare si occupa della gestione territoriale di teleriscaldamento e di altre attività in settori di pubblica utilità quali, la gestione calore, il global service, le telecomunicazioni, la riscossione dei tributi locali, i servizi informatici, la gestione delle aree di sosta a pagamento ed i servizi di videosorveglianza. Il gruppo al 31/12/2014 è composto come segue:



La compagine societaria al 31/12/2014 risulta costituita come segue:

- **Comune di Legnano**, con sede in Legnano (Mi), Piazza S. Magno n. 6, titolare di n. 837.573 azioni del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 41.878.650 corrispondente al **65,30%** del capitale sociale;
- **Comune di Parabiago**, con sede in Parabiago (Mi), Piazza Vittoria n. 7, titolare di n. 225.044 azioni del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo pari ad Euro 11.252.200 corrispondente al **17,54%** del capitale sociale;
- **Comune di Canegrate**, con sede Canegrate (Mi), in via Manzoni, 1 titolare di n. 96.314 azioni del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.815.700 corrispondente al **7,51%** del capitale sociale;
- **Comune di Villa Cortese**, con sede in Villa Cortese (Mi), via Ferrazzi n. 2, titolare di n. 65.860 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 3.293.000 corrispondente al **5,13%** del capitale sociale;
- **Comune di Buscate**, con sede in Buscate (Mi), Piazza S. Mauro n. 1, titolare di n. 1.654 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 82.700 corrispondente allo **0,13%** del capitale sociale.
- **Comune di Magnago**, con sede in Magnago (Mi), Piazza Italia, 3, titolare di n. 773 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 38.650 corrispondente allo **0,06%** del capitale sociale.
- **Comune di Arconate**, con sede in Arconate (Mi), Piazza San Carlo, 1, titolare di n. 55.588 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 2.779.400 corrispondente al **4,33%** del capitale sociale.

L'attività si svolge principalmente nella sede direzionale, amministrativa ed operativa in Legnano via Per Busto Arsizio 53. L'area occupa una superficie complessiva di oltre 23.000 mq. sulla quale sono presenti: la palazzina adibita ad uffici-servizi, le autorimesse, i depositi e l'impianto di cogenerazione.

Al 31 dicembre 2014 i dipendenti di Amga Legnano risultano pari a 38 unità (oltre a tre contratti interinali) con un decremento di 2 unità rispetto all'esercizio precedente. Tale dinamica è dovuta sia all'interruzione del rapporto lavorativo con un dirigente preposto alla direzione della BU Teleriscaldamento sia al termine di un contratto a tempo determinato non più rinnovabile con un impiegato amministrativo.

I business gestiti

Cogenerazione e Teleriscaldamento

Il sistema di Cogenerazione di Amga Legnano, attraverso l'utilizzo di gas metano, distribuisce calore attraverso una rete di teleriscaldamento convogliante acqua calda e lunga circa 40 km. Le utenze connesse alla rete sono complessivamente circa 400. Grazie a questo processo, inoltre, sono corrisposti dal GSE i certificati verdi (una forma di incentivazione della produzione di energia elettrica abbinata alla produzione di calore), in base a quanto disposto dal Decreto del 2005 ed il D.L. 20 del 2007.

L'esercizio dell'impianto ha prodotto, a seguito di ottimizzazioni sul soddisfacimento della domanda, incrementi della capacità produttiva, evidenti sulle grandezze fisiche, ma in parte riassorbiti dal valore commerciale di collocamento della produzione elettrica, a seguito di compressioni del relativo mercato dovute alla corrente crisi economica.

A partire dal secondo semestre del 2013 è stata avviata un'attività di *due diligence* sull'impianto di cogenerazione e sulla rete di teleriscaldamento, svolta da uno specialista del settore, che si è conclusa nei primi mesi del 2014. Tale attività ha evidenziato due aspetti di forte criticità.

Il primo aspetto riguarda la scarsa redditività complessiva del sistema realizzato che in passato ha evidenziato significative perdite solo in parte recuperabili in futuro.

Sulla base di quanto dettagliatamente evidenziato nella *due diligence* realizzata, le cause della deludente redditività economica dell'iniziativa è costituita dalla mancata pianificazione ed ottimizzazione iniziale del sistema, che a sua volta ha generato:

- Errori progettuali relativi alla rete (sovradimensionata rispetto alla potenza oggi richiesta dall'utenza);
- Disallineamento temporale fra realizzazione rete ed allacciamento utenze;
- Errori progettuali relativi alla centrale (bassa efficienza e bassa quota di energia cogenerata).

Come già rilevato nella relazione della gestione dello scorso esercizio, è bene evidenziare che l'attività di *due diligence* svolta è stata effettuata per valutare la redditività dell'investimento sull'impianto e sulla rete ab origine, per comprenderne la bontà e non per verificare la capacità della "*cash generating unit*" di generare flussi futuri capaci di sostenere gli *asset* attualmente iscritti a bilancio, situazione che al 31/12/2014 sulla base di un test di *impairment* specifico effettuato dalla società e in virtù delle ingenti rettifiche di valore di tali immobilizzazioni effettuate nel 2013, non fa emergere elementi tali da rendere necessaria una svalutazione degli stessi.



Per migliorare la redditività economica del sistema sono stati individuati le seguenti linee di intervento:

- Miglioramento dell'efficienza della centrale di cogenerazione;
- Ulteriore acquisizione di utenza;
- Ricerca di fonti energetiche a basso costo.

L'azione congiunta, e scaglionata nel tempo, del miglioramento dell'efficienza della centrale e dello sviluppo dell'utenza, potrà portare ad un sensibile incremento del MOL.

Per raggiungere questo obiettivo è stata eseguita un'accurata analisi della potenziale utenza posizionata nelle vicinanze dell'attuale rete. Si procederà quindi, nel prossimo triennio, ad un'espansione dell'utenza accompagnata da una riqualificazione/potenziamento della centrale cogenerativa o, in alternativa, alla ricerca di fonti energetiche a basso costo. L'espansione dell'utenza verrà promossa attraverso una mirata campagna di informazione e di promozione del servizio, in particolare nei confronti degli amministratori condominiali.

Relativamente alla seconda ipotesi, sono state avviate le analisi preliminari volte a valutare la fattibilità tecnica e la convenienza economica di approvvigionare una quota del calore da un operatore industriale che intende realizzare, in tempi relativamente brevi (entro 12 mesi), una centrale di cogenerazione nel comune di Castellanza, in posizione abbastanza prossima alla dorsale della rete Amga. Tale ipotesi, se percorribile, potrebbe comportare inferiori investimenti rispetto alla riqualificazione, seppur parziale, della centrale Amga. Nell'ottica di acquisizione di fonti di calore a basso costo, in relazione ai recenti avvenimenti, in futuro non potrà essere sfruttato il calore prodotto dal termovalorizzatore Accam.

Il secondo aspetto concerne la struttura tariffaria prevista dalle Convenzioni Comuni-Amga, che si è rivelata non adeguata.

A seguito delle risultanze definitive dell'Audit, Amga ha proceduto quindi a regolarizzare ed adeguare gli elementi in causa e ad elaborare una proposta di revisione della struttura tariffaria, imperniata sui seguenti criteri:

- Coerenza con la norma fiscale;
- Aggravio nullo dei costi complessivi sostenuti attualmente dagli utenti;
- Minimizzazione dell'impatto sui ricavi dell'Azienda.

La proposta è stata approvata dai Consigli Comunali delle Amministrazioni dei due Comuni sul cui territorio è erogato il servizio. Le nuove tariffe sono state applicate con decorrenza 1 gennaio 2014.

Gestione Calore

Il servizio gestione calore è stato svolto da Amga Legnano prevalentemente sul Comune di Legnano ed in misura minore sul Comune di Villa Cortese. Nel 2014 il fatturato si è contratto significativamente a fronte di una riduzione del 35% degli importi determinati dal Comune di Legnano sulle attività ordinarie e periodiche. Tale riduzione, solo in minima parte legata alla riduzione dei prezzi di acquisto del gas metano, ha impattato significativamente sul conto economico della Società. Per bilanciare questa contrazione, sono stati fatti ulteriori interventi in termini di automazioni delle centrali allo scopo di meglio governare gli esercizi termici ed i relativi costi. Il servizio calore, come deliberato dai Comuni soci, a partire dal 2015 sarà gestito da Euro.Pa Service, società strumentale controllata da 17 Comuni e destinata a svolgere tutte le attività strumentali precedentemente in capo ad Amga Service e ad Amga Legnano, come meglio delineato nella sezione descrittiva della controllata Amga Service.

Global service

In seguito alla necessità da parte delle Amministrazioni Locali di esternalizzare i servizi pubblici locali, Amga Legnano da diversi anni ha in gestione i seguenti servizi di *facility management*:

- **Legnano:** servizio impianti termici e condizionamento; gestione manutentiva immobili Comunali e servizi generali vari; gestione manutentiva del verde pubblico e dell'arredo urbano; reperibilità a tutela della pubblica incolumità; servizi cimiteriali c/o Cimitero Parco; servizio illuminazione votiva; servizio spazzamento e sgombero neve; servizi elettorali; pronto intervento in caso di esondazione fiume Olona; gestione tecnico logistica "Sagra del Carroccio"; gestione manutentiva strade e marciapiedi; gestione controlli impianti termici (D.P.R. 412/93); gestione manutentiva segnaletica orizzontale e verticale; gestione manutentiva impianti semaforici.

- **Parabiago:** gestione manutentiva del verde pubblico e dell'arredo urbano; servizio spazzamento e sgombero neve; gestione manutentiva segnaletica orizzontale e verticale; gestione manutentiva impianti semaforici.

La gestione dei contratti di cui sopra è stata affidata alla controllata Amga Service S.r.l. che è localizzata presso la sede centrale della società in Legnano, Via Per Busto Arsizio n. 53.

Come meglio dettagliato nella sezione descrittiva della controllata Amga Service, a partire dal primo gennaio 2015 i servizi strumentali gestiti da AMGA Service S.r.l. saranno gestiti da Euro.Pa Service, società strumentale controllata da 17 Comuni e destinata a svolgere tutte le attività strumentali precedentemente in capo ad Amga Service quali ad esempio Manutenzione Immobili, Strade, Segnaletica orizzontale-verticale-semaforica, Spazzamento neve, Reperibilità a tutela pubblica incolumità, servizi vari ed accessori quali palio, allestimento seggi elettorali e/o altre manifestazioni pubbliche.

Riscossione tributi

Amga Legnano ha avuto in gestione la riscossione della Tarsu (tassa rifiuti) e dell'ICI dal 2005 a seguito di delibera del Comune di Legnano.

Nel 2006, a seguito della decisione del Comune di Legnano di passare da tassa (TARSU) a tariffa (TIA) per la remunerazione dei servizi d'igiene ambientale, affidandone ad Amga la gestione, la società ha impiegato notevoli risorse nella fase di analisi e pianificazione della nuova attività, al fine di predisporre, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, il regolamento attuatorio della tariffa d'igiene ambientale e le tariffe da applicare ai clienti.

Con lo scopo di presidiare la complessa attività di gestione della tariffa di igiene ambientale e di "preparare" la Società, alla gestione del servizio anche per altri Comuni, nel 2006 è stata costituita la Business Unit Tributi e Finanza Locale che cura in maniera autonoma tutta l'attività di gestione, fatturazione, riscossione ed accertamento dei tributi ad essa affidati.

La struttura è composta da un Responsabile del Servizio che si avvale della collaborazione di figure di coordinamento e di operatori, tra cui, inizialmente, tre dipendenti in distacco dall'Amministrazione Comunale di Legnano (ex Ufficio Tributi del Comune).

Tale struttura cura dal 2006 anche la gestione della tariffa igiene ambientale per il Comune di Villa Cortese. Infine la Business Unit si occupa anche della riscossione ICI per il Comune di Parabiago e della gestione, riscossione ed accertamento della TOSAP, IMPOSTA DI PUBBLICITA' ed AFFISSIONI per il Comune di Legnano.

Nel campo della gestione dei tributi locali, con l'avvento dell'anno 2013, entra in vigore il nuovo Tributo Comunale sui rifiuti e sui Servizi (TARES), introdotto dall'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, pur se tra numerose incertezze e difficoltà applicative. Nonostante sussistano ancora oggi diversi aspetti oscuri nella disciplina del tributo, non risultano ancora accolte le numerose richieste di proroga. Il Gruppo AMGA ha posto in essere al riguardo diverse iniziative in tale settore, ponendosi quale promotore di un gruppo di lavoro composto da specialisti ed operatori del ramo, al fine di consentire alle Amministrazioni Socie di giungere preparate all'appuntamento con l'applicazione del nuovo Tributo.

Telecomunicazioni ed informatica

Nonostante gli ingenti investimenti per la posa di tritubi corrugati per il cablaggio del sottosuolo legnanese (Km. 52), il business delle telecomunicazioni non è mai stato strategico per Amga e fino ad oggi non ha determinato ricavi corrispondenti agli oneri sostenuti. Per tali ragioni, come ribadito anche nel piano industriale e come dettagliato in nota illustrativa, i vertici di Amga nel 2013 avevano reputato necessario svalutare questo investimento. Gli esigui ricavi conseguiti negli ultimi esercizi relativamente a questo business (circa Euro 50 mila annui) sono connessi a:

- Collegamento dei siti comunali e impianto di videosorveglianza in fibra ottica;
- Affidamento della gestione Sistemi Informativi del Comune di Legnano;
- Collegamento EuroPA per progetto Cartografico;
- Corrispettivo dagli operatori come I.R.U. (*Indefeasible Right of Use* – Diritto irrevocabile d'uso).



Gestione parcheggi

A partire da luglio 2009 Amga ha in gestione anche il business dei parcheggi per il Comune di Legnano, ed in particolare gestisce i parcheggi qui di seguito dettagliati.

Denominazione	Posti auto	Denominazione	Posti auto
Lega- Giolitti FS	48	Italia	4
Lega- Giolitti Palestro	12	Frua	17
Tosi	56	Seprio	13
Garibaldi	25	Palestro	47
Giolitti	45	San Domenico	53
Sant'Ambrogio	21	Europa	51
De Gasperi Bixio Italia	24	Gigante - De gasperi Garibaldi	14
Matteotti	134	Gigante sotterraneo	99
Giardelli	44	Lanino	11
Matteotti/Giraledeli interno	219	Ratti	9
Carroccio	45	Corridoni	10
Bixio	44	4 Novembre	9
Sturzo rialzato	88	Magenta	46
Struzo perimetro	33	Esselunga asserviti comune	450
25-apr	10	Esselunga - Proprietà Esselunga	232
Banfi	9	Esselunga - Proprietà Comune	318
Legnani	2	Esselunga - Proprietà privati	150

Da metà 2011 è entrato in funzione anche il parcheggio presso il nuovo ospedale che si aggiunge a quelli sopra citati. In tale parcheggio, coperto e con capienza di oltre 1.000 autovetture, è stato realizzato anche un impianto fotovoltaico su un terreno per il quale il Comune di Legnano ha concesso il diritto di superficie ad Amga fino al 2034.

Impianto fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico realizzato da Amga nel 2011 presso il nuovo ospedale di Legnano ha una potenza complessiva di 1,8 MW ed è stato posizionato sulle pensiline di copertura dei posteggi destinati ai motoveicoli ed autovetture dei visitatori

L'impianto fotovoltaico realizzato beneficerà del contributo tariffario del 3° Conto Energia per 20 anni, dalla data di attivazione (2011). Attualmente le tariffe incentivanti sono state riviste al ribasso dal Decreto 90/2014 (cosiddetto Spalma Incentivi). Amga ha impugnato le disposizioni del decreto, attraverso un ricorso promosso da Assorinnovabili ed è in attesa di conoscerne le risultanze.

Di seguito i dati salienti dell'impianto fotovoltaico:

- Potenza di picco installata 1,8 MW
- Potenza dei moduli fotovoltaici installati 230 W
- Numero di moduli fotovoltaici installati 7830
- Numero di inverter installati 3
- Energia producibile annua circa 2000 MWh
- Anidride carbonica annua non emessa circa 1000 t

Durante il 2014 i dati di irraggiamento solare, specie durante la stagione estiva, sono stati inferiori ai valori medi, incidendo sensibilmente sulla produzione elettrica e sui ricavi ad essa correlati.

Altre attività

Oltre ad altre attività di minore entità quali ad esempio la gestione del sottosuolo e la videosorveglianza, Amga Legnano svolge attività di service nei confronti di tutte le società del Gruppo sulla base di contratti *intercompany* che garantiscano la verifica puntuale dei servizi prestati e dei costi addebitati a valori di mercato. In particolare Amga Legnano mette a disposizione delle controllate gli spazi necessari per lo svolgimento delle proprie attività, oltre al personale di struttura che svolge tutti i servizi di staff quali ad esempio gestione del personale, affari legali, segreteria, amministrazione e finanza, sicurezza, informatica, acquisti e gestione magazzino.

RAPPORTI CON AZIONISTI E SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Tra l'Azienda ed i Comuni soci intercorrono rapporti di natura commerciale regolati dai singoli contratti alle normali condizioni di mercato quali: forniture di gas metano, acqua e servizi global service, oltre alle prestazioni concernenti i servizi d'igiene urbana ed altri servizi diversi quali la riscossione delle imposte locali.

Tra Amga e le società controllate i rapporti commerciali sono regolati da contratti di servizio stipulati tra le parti finalizzati alle singole gestioni; di seguito vengono elencate le partecipazioni in imprese controllate:

Aemme Linea Distribuzione S.r.l.: di seguito Aemme Linea Distribuzione, (ex Aemme Distribuzione ed ex Eurolegnano Società Consortile), nel 2004 venne acquisita dal Comune di Legnano la partecipazione di sua competenza, procedendo nel contempo alla modifica di ragione sociale, al fine di predisporre il veicolo necessario al conferimento delle gestioni di distribuzione gas metano nel corso del 2006.

Nel maggio 2006 è stato deliberato un apporto soci (allora solo Amga Legnano S.p.A.) per K€ 15, a copertura della perdita d'esercizio conseguita.

La Società, non operativa per tutto il 2006 con il nome di Aemme Distribuzione, in data 20/12/2006 oltre alla modifica della denominazione sociale in Aemme Linea Distribuzione S.r.l. si è vista conferire i rami distribuzione gas metano di Amga Legnano S.p.A. l'omonima Aemme Distribuzione (ex Asp Canegrate), ASM Azienda Speciale Multiservizi S.r.l. ed AMAGA Azienda Multiservizi Abbiatense Gestioni Ambientali S.p.A.

Tale conferimento rientra in un più ampio progetto denominato "Progetto Aemme", teso all' aggregazione delle realtà sopracitate tramite società di scopo dedicate a singoli business e finalizzato alla creazione di sinergie strategiche ed operative. Nel caso specifico della distribuzione gas metano, un ulteriore beneficio derivante dall'operazione che ha riguardato le *multiutilities* di Magenta ed Abbiategrasso consiste nel prolungamento delle relative concessioni di due ulteriori anni, grazie al bonus già acquisito da Amga Legnano. Al fine di procedere nei conferimenti dei rami, le quattro società conferenti hanno comunemente concordato di avvalersi di un collegio peritale esterno nominato congiuntamente per la predisposizione di una perizia giurata sul valore dei rami conferiti.

Il collegio peritale, una volta concordato il perimetro di conferimento, ha predisposto una perizia valutativa sulla base delle situazioni patrimoniali al 30/09/2006 e dei *business plan* predisposti dal *management* delle aziende.

Il perimetro di conferimento è stato determinato individuando tutto quanto afferente la gestione dei singoli contratti concessori della distribuzione gas metano con i vari Comuni, che avevano già precedentemente espresso parere favorevole sulla conclusione dell'operazione tramite delibere Consiliari.

In particolare i conferimenti hanno riguardato quanto segue:

- Contatori installati (punti di riconsegna) ed apparecchi di misura gas metano;
- Attrezzature varie ed automezzi;
- Investimenti su beni di terzi relativi a reti, prese, cabine, tele controllo, protezione catodica;
- Immobilizzazioni immateriali specifiche del business distribuzione gas;
- Magazzino e depositi cauzionali;
- Risconti passivi relativi a contributi in conto impianto;
- Personale operativo dei rami gas ed acqua di Magenta, Legnano e Canegrate, relativi costi e debiti compreso trattamento di fine rapporto (Abbiategrasso si è avvalso della facoltà di mantenere il personale a suo carico e tramite contratti di servizio fatturare le prestazioni eseguite sulla base delle singole commesse di lavorazione, così come anche le altre Società per quanto riguarda le prestazioni relative al servizio acqua). Tale scelta è stata fatta in funzione al mantenimento delle attuali sinergie operative delle squadre d'intervento.

A fronte dei conferimenti di cui sopra, i cui effetti sono decorsi dalle ore 23:59 del 31/12/2006, la società Aemme Linea Distribuzione ha visto il suo capitale sociale subire un incremento pari ad euro 9.989.000 ed attestarsi complessivamente ad euro 10.000.000.

Nel corso del 2011 i Comuni per i quali la società gestiva la distribuzione del gas metano hanno indetto una gara per l'affidamento del servizio per ulteriori 12 anni a partire dal primo gennaio 2012.

In tale ottica Amga Legnano, ASM Azienda Speciale Multiservizi S.r.l. e AMAGA Azienda Multiservizi Abbiatense Gestioni Ambientali S.p.A. hanno perfezionato i conferimenti avviati nel 2006.

In particolare il 26 gennaio 2011 hanno conferito rispettivamente tre rami d'azienda composti da reti in bassa e media tensione, impianti e macchinari di riduzione, di protezione catodica, di odorizzazione e prese gas, oltre che personale e relativi debiti. I conferimenti sono stati fatti a valore di libro e la società ha visto incrementare il proprio capitale sociale per K€ 27.000 e modificare la compagine sociale come segue:



Soci Aemme Linea Distribuzione	Capitale	%
Amga Legnano	27.934.939	75,50%
Amaga Abbiategrosso	3.411.896	9,22%
Asm Magenta	5.653.165	15,28%
	37.000.000	100,00%

Aemme Linea Distribuzione ha partecipato alla gara per l'affidamento del servizio ed in data 15 luglio 2011 è risultata quale aggiudicataria della concessione del servizio per i prossimi dodici anni 2012 - 2023.

Amga Service S.r.l.: di seguito Amga Service, è stata costituita nel novembre 2001 ed è operativa dal 01/01/2002. La Società ha un capitale sociale pari K€ 180 e la quota di Amga è pari al 100%.

Nell'esercizio 2007 la struttura societaria di Amga Service ha subito una radicale trasformazione in quanto, con atto rep. N. 175899 racc. n. 21786 redatto dal Dr. Mario Fugazzola Notaio in Legnano in data 17 dicembre 2007, il socio privato Consorzio Global Service Legnano ha venduto e ceduto alla Capogruppo AMGA Legnano S.p.A. la totalità del proprio pacchetto azionario costituito da 1.440 azioni del valore nominale di 50,00 € ciascuna.

Per effetto di tale operazione si rileva che la Società risulta essere un soggetto a completo capitale pubblico, e tale situazione consente di creare i presupposti per una strategia di rilancio delle attività di Amga Service in diversi Comuni soci e non, al fine di pervenire all'affidamento di altri servizi di Global Service, conformemente ai principi in materia di *in house providing*.

Il percorso di revisione dell'assetto societario di Amga Service è proseguito anche successivamente alla chiusura dell'esercizio. Con Assemblea Straordinaria del 23 gennaio 2008 (verbale di assemblea rep. N. 23314 racc. n. 15508 redatto dal D.ssa Carla Fresca Fantoni) si è deliberata la trasformazione da Società per Azioni (Amga Service S.p.A.) a Società a responsabilità limitata (Amga Service S.r.l.), approvando contestualmente il nuovo testo di Statuto Sociale e dando atto che il capitale sociale di 180.000,00 euro spetta interamente all'unico socio AMGA Legnano S.p.A..

La struttura societaria di Amga Service ha subito una ulteriore trasformazione in quanto, con atto rep. N. 23405 racc. n. 15583 redatto dal D.ssa Carla Fresca Fantoni in data 5 febbraio 2008, il socio unico AMGA Legnano S.p.A. ha venduto al Comune di San Vittore Olona per 18.000,00 euro una quota di partecipazione pari al 6,92 % del capitale sociale (di cui 5.544 euro quale sovrapprezzo partecipazioni).

A conclusione di questo percorso, si dà atto che con atto n. 70018/22700 n. 1688 Serie 1T, del 16 dicembre 2013, redatto dal Dr. Franco Gavosto Notaio in Legnano, Amga Legnano ha acquisito le quote di partecipazione residue dal Comune di San Vittore Olona, arrivando a controllarne il 100%.

Soci Amga Service	Capitale	%
Amga Legnano	180.000	100,00%
	180.000	100,00%

La Società, con sede in Legnano, via per Busto Arsizio, 53 si occupa dell'esecuzione di tutte le attività di Global Service affidate dalla controllante.

In data 23 dicembre 2014, previo le opportune e necessarie autorizzazioni da parte degli organi sociali, è stato formalmente sottoscritto un *termsheet* tra la controllante AMGA Legnano SpA, la controllata AMGA Service ed Euro.PA Service srl (NewCo a totale capitale pubblico dedicata esclusivamente alla gestione dei servizi strumentali, partecipata dai Comuni di Legnano, Parabiago, Villa Cortese, Turbigo, Robecchetto con Induno, Magnago, Inveruno, Cuggiono, Bernate sopra Ticino, Buscate, Canegrate, Casorezzo, Dairago, Arconate, Castano Primo e Vanzaghello), avente per oggetto la cessione ad Euro.PA service srl dei rami d'azienda riferentesi alla gestione dei "servizi strumentali".

Fanno parte del *termsheet* i servizi strumentali gestiti da AMGA Service srl (Manutenzione Immobili, Strade, Segnaletica orizzontale-verticale-semaforica, Spazzamento neve, Reperibilità a tutela pubblica incolumità, servizi vari ed accessori quali palio, allestimento seggi elettorali e/o altre manifestazioni pubbliche) e, per completezza, da AMGA Legnano SpA (Videosorveglianza e Gestione Calore),

Nel medesimo *termsheet* è prevista l'erogazione da parte di Amga Legnano di alcuni servizi di staff e la messa a disposizione di spazi presso gli stabili di proprietà in termine di uffici e depositi.

Si evidenzia che, in ottemperanza a quanto previsto nel sopra citato *termsheet*, sempre in data 23 dicembre 2014 con atto n. 7582/4776 di repertorio stipulato dalla dott.ssa Maria Lenaro, Notaio residente in Samarate ed iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, le Società AMGA Service srl ed AMGA legnano SpA hanno

concesso in affitto, con decorrenza 1 gennaio 2015, alla Società Euro.PA Service srl i rami d'azienda avente per oggetto la gestione dei servizi strumentali indicati al punto che precede.

I restanti servizi pubblici locali di seguito indicati, precedentemente gestiti da AMGA service srl, a seguito della stipula del contratto di affitto di ramo d'azienda sono rientrati, sempre con decorrenza 1 gennaio 2015 nella titolarità di AMGA Legnano SpA:

- Manutenzione Verde Pubblico;
- Controlli impianti termici di cui al DPR 412 e s.m.i.;
- Servizi Cimiteriali e gestione lampade votive.

Amga Sport S.S.D. a r.l.: di seguito Amga Sport, nel 2001 il Comune di Legnano aveva affidato ad Amga Legnano la gestione del complesso natatorio di viale Gorizia.

Negli anni, Amga Legnano ha coordinato tutte le attività necessarie ad assicurare il funzionamento degli impianti e l'utilizzo della struttura da parte dei cittadini, degli enti, delle associazioni e dei gruppi sportivi interessati alla fruizione del complesso. In questi anni di gestione, grazie ai lavori di ampliamento e innovazione tecnologica realizzati, all'attenta cura degli spazi e alla qualità delle attività proposte, l'impianto ha incontrato il gradimento del pubblico e fatto registrare un significativo incremento di presenze.

Nel settembre 2005 grazie al know-how maturato nel settore si è ritenuto opportuno effettuare il "grande salto": costituire Amga Sport S.S.D. a r.l.

Costituita come mezzo per intraprendere e promuovere l'attività sportiva (prevalentemente natatoria), preferendo tale opzione alla associazione sportiva, una simile scelta è stata essenzialmente suggerita dalla volontà di costituire e mantenere nell'ente sportivo la *governance* dello stesso in capo ad Amga Legnano; ciò non sarebbe stato possibile in una associazione, dove ogni associato (Amga Legnano S.p.A. compresa, ma fra i tanti associati) avrebbe assunto pari dignità.

Amga Sport è stata pertanto costituita sotto forma di società sportiva senza fini di lucro, in conformità alle condizioni richieste dalle leggi speciali regolanti il settore sportivo e dalle leggi tributarie, mediante l'inserimento nello Statuto di tutte quelle clausole richiamate dall'art. 148 del Testo Unico Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) e dall'art. 4 del D.P.R. 633/1972 (Legge IVA); ciò al fine di rendere applicabili in capo ad Amga Sport S.S.D. a r.l. tutte quelle agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo, laddove effettivamente spettanti. Oltre all'impianto di Legnano, dalla stagione invernale 2008/2009 è stato preso in gestione diretta dalla società stessa anche l'impianto di Parabiago. Inoltre, in data 21/06/09, è stato inaugurato il nuovo impianto natatorio scoperto, realizzato interamente a cura di Amga Legnano ed iscritto nel presente bilancio nelle immobilizzazioni immateriali sotto forma di investimenti su beni di terzi.

Poiché la presenza di un socio privato risultava incompatibile con le norme in tema di affidamento di servizi pubblici locali, si evidenzia che in data 14/10/2013 Amga Legnano ha sottoscritto interamente la quota residua del capitale sociale della controllata precedentemente detenuta da Rari Nantes.

Soci Amga Sport	Capitale	%
Amga Legnano	10.000	100,00%
	10.000	100,00%

Aemme Linea Ambiente S.r.l.: di seguito Aemme Linea Ambiente, è stata costituita in data 22 gennaio 2009 al fine di gestire il business dell'igiene ambientale di Amga Legnano S.p.A. e di ASM Azienda Speciale Multiservizi S.r.l.

I conferimenti dei rami d'azienda afferenti l'attività di igiene ambientale, tuttavia, sono stati effettuati ad un anno di distanza, e precisamente il 28 gennaio 2010 con effetto dal primo marzo 2010.

Soci Aemme Linea Ambiente	Capitale	%
Amga Legnano	919.200	80,00%
Asm Magenta	229.800	20,00%
	1.149.000	100,00%

Il presidio del territorio avviene attraverso:

- la sede legale di via Crivelli a Magenta;
- la sede operativa di via per Busto Arsizio a Legnano;
- l'unità locale di via Industrie a Busto Garolfo;
- la sede operativa di via Murri a Magenta.



La società, inoltre, opera in veste di concessionaria del servizio di igiene attraverso le seguenti piattaforme di raccolta differenziata:

- Legnano c/o via Novara in sostituzione a via Menotti e via Oberdan;
- Parabiago c/o via Resegone e via Volturno;
- Canegrate c/o via Cavalese;
- Magnago c/o via Picasso;
- Villa Cortese c/o via Del Quadro;
- Arconate c/o via degli Aceri;
- Buscate c/o via I Maggio;
- Magenta c/o via Murri;
- Robecco sul Naviglio via Foscolo;
- Cuggiono c/o via Cicogna;
- Boffalora S/T c/o via Manzoni;
- Marcallo con Casone strada per Boffalora.

Come anticipato anche nel piano industriale, nel corso dell'anno 2014 sono stati acquisiti i contratti di servizio con quattro nuovi comuni: Cuggiono, Buscate, Boffalora Sopra Ticino e Marcallo con Casone. Queste nuove acquisizioni hanno incrementato la popolazione, servita da Aemme Linea Ambiente, di circa ulteriori 25.000 abitanti e il quantitativo annuo di rifiuti gestiti di oltre 11.000 ton. Parte delle attività in questi nuovi comuni, così come in altri territori già governati da Aemme Linea Ambiente da tempo, sono oggi affidate ad un soggetto terzo. Per consolidare la presenza di Aemme Linea Ambiente nel territorio servito ed incrementare il presidio delle attività nei comuni gestiti, nel corso del 2015 si procederà ad una progressiva internalizzazione delle operazioni oggi affidate a terzi. Questo processo sarà accompagnato e supportato da un investimento di oltre 1,4 ML€ per l'ampliamento e l'ammodernamento della flotta aziendale.

Partecipazioni in imprese collegate

Amtel S.p.A.: costituita nel marzo 2002, in cui Amga Legnano S.p.A. detiene una partecipazione del 34%, opera nel campo delle telecomunicazioni e si propone come operatore locale esclusivo per l'area dell'Alto Milanese, essendo in grado di fornire dai semplici servizi voce alla comunicazione su Internet, alle reti private aziendali fino ai servizi avanzati web.

Nel mese di settembre 2014 FINITAL FINANZIARIA ha ceduto la propria partecipazione detenuta in AMTEL, pari al 27% del capitale sociale, a CLOUDITALIA in seguito all'esercizio di quest'ultima del diritto di prelazione, per Euro 130.000. Il CdA con delibera n. 11 del 15 dicembre 2014 ha approvato la dismissione della partecipazione detenuta da AMGA Legnano in AMTEL s.r.l. pari a nominali euro 17.000, corrispondenti al 34% del capitale sociale, al valore di mercato risultante a fronte delle offerte ricevute nell'ambito di una procedura concorrenziale da avviarsi tramite richiesta di manifestazione di interesse da pubblicarsi sul sito istituzionale. L'avviso pubblico di manifestazione di interesse per la cessione della quota detenuta da AMGA Legnano nel capitale della società AMTEL è stato pubblicato in data 13 gennaio 2015.

In data 4 febbraio 2015 la Commissione di gara ha accertato essere pervenuta un'unica offerta da parte di Clouditalia Telecomunicazioni S.p.A.; detta società, per l'acquisto delle partecipazioni detenute da AMGA in AMTEL sopra esplicitate, ha offerto l'importo di € 163.000,00 (euro centosessantatremila,00). L'offerta è stata ritenuta valida dalla commissione di gara.

Il CdA del 17 febbraio 2015 ha deliberato di conferire incarico ad un professionista esperto, individuato tramite selezione concorrenziale, affinché dia un parere sulla congruità dell'offerta pervenuta da Clouditalia Telecomunicazioni S.p.A. per l'acquisto delle partecipazioni pari al 34% del capitale sociale detenuto da AMGA Legnano S.p.A. nella società AMTEL s.r.l. L'assemblea ordinaria del 17 febbraio 2015 ha autorizzato la cessione del 34% delle partecipazioni, detenute da AMGA Legnano S.p.A. in AMTEL s.r.l., pari a nominali € 17.000,00 del capitale sociale, alla società Clouditalia Telecomunicazioni S.p.A. per l'importo offerto da quest'ultima di euro 163.000,00 (centosessantatremila,00), nell'ambito della procedura avviata, previa acquisizione di parere di congruità da parte dell'esperto incaricato tramite selezione concorrenziale. Il parere predisposto dal dott. Marnati, 31/03/2015, ha attestato la congruità dell'offerta presentata da Clouditalia Telecomunicazioni S.p.A. per l'acquisto della totalità delle partecipazioni detenute da AMGA in AMTEL, pari ad Euro € 163.000,00, e in data 15 aprile 2015 si è concluso l'atto di trasferimento di partecipazioni a cura del notaio avv. Cristina de Maria.

Per tale ragione la partecipazione in oggetto è stata riclassificata tra le altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Partecipazioni in altre imprese

Aemme Linea Energie S.r.l:

All'atto di cessione dell'80% della partecipazione in Aemme Linea Energie, avvenuta nel 2012, era stato sottoscritto un patto parasociale che prevedeva un'opzione di vendita delle partecipazioni residue, mediante un meccanismo che consentiva ai venditori di poter fare affidamento su un prezzo minimo garantito, ovvero di vedersi riconosciuto un prezzo più elevato se risultante dalla valutazione delle partecipazioni residue da parte di un arbitratore.

Facendo seguito alla volontà espressa da parte dei soci di cedere il restante 20% della partecipazione senza tuttavia pregiudicare l'andamento dei contenziosi in itinere con Vivigas (controllante attuale di Aemme Linea Energie) per le tematiche meglio dettagliate nella sezione di analisi dei fondi rischi, con delibera n. 1 del 24 novembre 2014 il CdA di AMGA ha approvato un accordo transattivo finalizzato a cedere la partecipazione alle condizioni previste nel patto parasociale e chiudere tutte le posizioni di credito/debito in essere tra le parti.

In data 28/11/2014 è stato sottoscritto tale accordo transattivo che contempla, tra l'altro, l'esercizio condiviso dell'opzione di vendita delle Partecipazioni Residue, e la cessione del Marchio AEMME Linea Energie. In particolare, ad esito della suddetta transazione, le parti si sono accordate su un esercizio congiunto dell'opzione di vendita.

L'arbitratore, scelto di comune accordo tra AMGA, ASM e AMAGA tra una rosa di tre nominativi fornita da ERGA, incaricato alla redazione di una perizia di stima giurata, è stato individuato nella persona del dott. Francesco Perrini dell'Università Bocconi di Milano. Il perito dopo opportune analisi ha ritenuto congruo il prezzo di cessione già definito alla sottoscrizione del patto parasociale, pari ad € 3.462.500 quale prezzo minimo garantito (valore complessivo del 20% della partecipazione di Amga Legnano, ASM Magenta ed Amaga Abbiategrasso).

Con verbale del 19/12/2014 l'Assemblea dei soci AMGA ha fatto proprio, ora per allora, e confermato il contenuto e le determinazioni della richiamata delibera di CdA n. 1 del 24 novembre 2014, nonché di procedere al perfezionamento di tutte le attività finalizzate all'esecuzione dell'accordo transattivo ed, in particolare, di procedere con ogni atto necessario e/o utile all'esecuzione dell'esercizio dell'opzione di vendita delle partecipazioni residue in AEMME Linea Energie SpA, al prezzo determinato, inclusi la girata dei titoli azionari, l'incasso del relativo prezzo, il rilascio della quietanza dell'avvenuto pagamento.

Con atto notarile del 23 dicembre 2014 a cura del notaio dott.ssa Maria Lenaro è avvenuta la girata delle azioni iscritte nel bilancio di Amga Legnano al valore di € 395.460, determinando un plusvalore di € 1.886.674.

Amiacque spa

La società CAP HOLDING s.p.a., detentrica del 97,672% del capitale sociale di AMIACQUE s.r.l., ha avviato le operazioni di acquisto delle quote di partecipazione in AMIACQUE medesima detenute da soci di minoranza, manifestando il proprio interesse all'acquisto delle stesse al valore nominale della quota liquidata all'atto di acquisto, di cui alla nota del 15.10.2013, avente ad oggetto "manifestazione della disponibilità ad acquisto quote di AMIACQUA" pervenuta da CAP Holding.

Con verbale dell'8/11/2013 l'Assemblea dei soci AMGA approva la cessione a CAP HOLDING s.p.a. dello 0,28% delle quote di AMGA Legnano s.p.a. detenute nella partecipata AMIACQUE s.r.l., per il loro valore nominale all'atto di cessione.

L'operazione di cessione è stata perfezionata mediante atto notarile del notaio dott.ssa Mariacristina Ninci in Milano del 18/02/2014. AMGA Legnano ha ceduto a CAP Holding la partecipazione al capitale sociale della società AMIACQUE Srl, quota del valore nominale di Euro 65.254,85, per il complessivo valore di Euro 65.254,85, non determinando nessun effetto economico a bilancio.

Euro.PA srl

Con verbale del 30/06/2014, deliberazione n. 8, l'Assemblea dei Soci ha approvato la cessione della quota detenuta da AMGA Legnano SpA nella società EuroPA Srl. Il valore di cessione è stato determinato sulla base del patrimonio netto della società e quantificato in € 5.055,71. Con atto del 23 ottobre 2014 rogato dal notaio dott.ssa Maria Lenaro. Tale partecipazione, iscritta nel bilancio di Amga Legnano per € 5.175, è stata ceduta al Comune di Legnano ovvero, in tutto o in parte, ad uno degli altri Enti Locali che entrano a far parte della nuova Società al valore di € 5.055,71, determinando una minusvalenza da cessione partecipazioni ordinarie di € 119.



RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Il risultato dell'esercizio rileva un utile di € 925.056. Tale valore, sensibilmente migliore rispetto al precedente esercizio in termini di gestione ordinaria, è frutto anche di partite straordinarie positive per la società per K€ 3.039.

CONTO ECONOMICO	Anno 2014		Anno 2013		Scostamenti 14 VS 13 ACT	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo (€)	% anno su anno
Fatturato	14.738.858	100,00%	17.622.090	100,00%	(2.883.231)	-16,36%
Ricavi da servizi a controllate	3.753.565	25,47%	3.794.140	21,53%	(40.574)	-1,07%
Incrementi lavori interni	16.978	0,12%	21.131	0,12%	(4.153)	-19,65%
Rimborsi da Cap Holding	2.270.661	15,41%	2.351.309	13,34%	(80.647)	-3,43%
Ricavi da certificati verdi	1.437.006	9,75%	1.252.000	7,10%	185.006	14,78%
Altri ricavi	681.651	4,62%	671.872	3,81%	9.779	1,46%
Sopravvenienze attive	412.460	2,80%	664.540	3,77%	(252.080)	-37,93%
TOTALE RICAVI	23.311.179		26.377.081		(3.065.902)	-11,62%
(Materie prime e sussidiarie)	(231.205)	-1,57%	(273.855)	-1,55%	42.650	-15,57%
(Manutenzioni)	(885.312)	-6,01%	(705.833)	-4,01%	(179.479)	25,43%
(Consumi gas metano)	(4.185.274)	-28,40%	(4.927.822)	-27,96%	742.548	-15,07%
(Altre utenze)	(563.824)	-3,83%	(640.508)	-3,63%	76.684	-11,97%
(Global service)	(3.647.076)	-24,74%	(3.635.672)	-20,63%	(11.403)	0,31%
(Gestione calore)	(984.023)	-6,68%	(1.332.802)	-7,56%	348.779	-26,17%
(Altre spese per prestazioni e servizi)	(2.919.904)	-19,81%	(3.425.790)	-19,44%	505.887	-14,77%
(Quota concessione impianti agli Enti locali)	(612.870)	-4,16%	(649.978)	-3,69%	37.108	-5,71%
(Spese per godimento di beni di terzi)	(623.806)	-4,23%	(737.809)	-4,19%	114.003	-15,45%
(Spese per il personale)	(2.422.211)	-16,43%	(2.805.906)	-15,92%	383.695	-13,67%
(Oneri diversi di gestione)	(785.989)	-5,33%	(828.482)	-4,70%	42.493	-5,13%
(Sopravvenienze passive)	(195.794)	-1,33%	(125.298)	-0,71%	(70.496)	56,26%
TOTALE COSTI	(18.057.288)		(20.089.754)		2.032.467	-10,12%
EBITDA (margine operativo lordo)	5.253.892	35,65%	6.287.327	35,68%	(1.033.435)	-16,44%
(Accantonamenti e svalutazioni del circolante)	(705.474)	-4,79%	(4.325.017)	-24,54%	3.619.543	-83,69%
(Ammortamenti)	(5.149.735)	-34,94%	(5.271.610)	-29,91%	121.875	-2,31%
EBIT (Reddito operativo)	(601.318)	-4,08%	(3.309.301)	-18,78%	2.707.982	-81,83%
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(1.557.177)	-10,57%	(1.767.448)	-10,03%	210.271	-11,90%
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	(308.409)	-2,09%	(1.848.297)	-10,49%	1.539.889	-83,31%
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	(2.466.904)	-16,74%	(6.925.045)	-39,30%	4.458.142	-64,38%
Proventi e oneri straordinari	3.038.950	20,62%	(13.547.231)	-76,88%	16.586.181	-122,43%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	572.046	3,88%	(20.472.276)	-116,17%	21.044.322	-102,79%
(Imposte)	353.010	2,40%	(1.614.641)	-9,16%	1.967.651	-121,86%
RISULTATO NETTO	925.056	6,28%	(22.086.917)	-125,34%	23.011.973	-104,19%

I dati di bilancio 2014 evidenziano una significativa contrazione del fatturato (- K€ 2.883) rispetto all'esercizio 2013.

Fatturato per Business	ANNO 2014		ANNO 2013		scostamenti
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	
Teleriscaldamento	6.227.933	42%	8.706.857	49%	(2.478.924)
Global service	3.645.850	25%	3.639.677	21%	6.173
Parcheeggi	2.148.279	15%	2.125.664	12%	22.615
Calore	1.383.135	9%	1.521.571	9%	(138.436)
Fotovoltaico	583.118	4%	667.389	4%	(84.271)
Tributi	453.288	3%	465.770	3%	(12.482)
Sottosuolo	49.765	0%	130.109	1%	(80.344)
Videosorveglianza / fibre ottiche	108.811	1%	139.145	1%	(30.334)
Lampade votive	57.196	0%	71.548	0%	(14.352)
Altro	81.483	1%	154.359	1%	(72.876)
	14.738.858		17.622.090		(2.883.231)

La contrazione più significativa è relativa al business del teleriscaldamento. Tale contrazione, pari a K€ 2.479, è determinata contestualmente da effetto volume ed effetto prezzo.

La stagione termica dell'anno 2014 (1/1-15/4 e 15/10-31/12) è stata caratterizzata da una temperatura media ben superiore a quella registrata nel 2013. I Gradi Giorno ("misura del freddo" e quindi del fabbisogno di calore per il riscaldamento degli edifici) hanno registrato una drastica riduzione: da 2.427 a 1.946 (-20%).

La tariffa media di vendita del calore è passata da 105,05 €/MWh nel 2013 a soli 84,32 €/MWh nel 2014. La forte riduzione (-20%) è connessa alle seguenti circostanze:

- la riduzione delle tariffe gas per il settore riscaldamento in particolare per gli usi civili (-11% media pesata dei quattro trimestri);
- la riduzione della tariffa su utenze "residenziali promiscue, che costituiscono la categoria principale presente sulla rete di Legnano (circa 42% del totale) imposta dalla correzione delle aliquote IVA.

Come evidenziato nel precedente bilancio, a seguito dell'attività di *due diligence* effettuata sulla BU teleriscaldamento, è emersa infatti un'errata applicazione dell'aliquota iva, che gli amministratori hanno tempestivamente sanato applicando l'aliquota iva corretta e contestualmente promuovendo, in ottemperanza a quanto deliberato dal Comune di Legnano, un adeguamento delle tariffe che non penalizzasse l'utenza.

Questo adeguamento evidentemente ha comportato una pesante riduzione dell'imponibile e quindi della marginalità per la società che ha bilanciato per quanto possibile con ulteriori attività di efficientamento dei processi e di *cost saving*. La regolarizzazione del pregresso, attraverso un ravvedimento operoso per l'esercizio 2013 e l'accantonamento di un fondo rischi per gli anni fiscali aperti ma non più ravvedibili (2009-2012) è stato confermato a seguito di un'ispezione della Guardia di Finanza che ha attestato quanto appostato dalla società.

A parziale compensazione di questa riduzione, l'energia elettrica prodotta e ceduta alla rete esterna è passata da 25.476 a 27.628 MWh, registrando quindi un incremento dell'8%. Ciò grazie ad un esercizio ottimizzato della sezione cogenerativa, che ha portato la quota di energia termica cogenerata dal 30% nel 2013 al 42% nel 2014. Già dall'autunno 2013, infatti, l'esercizio di dette unità era stato uniformato ai criteri di ottimizzazione individuati dall'audit eseguito sull'impianto (massimizzazione della produzione cogenerativa e divieto di esercire i cogeneratori in assetto dissipativo). In conseguenza dell'incremento della quota di energia termica cogenerata, l'energia elettrica ammessa a fruire dei CV ha subito un incremento del 15%.

Dal punto di vista dei costi del business teleriscaldamento si rileva che la riduzione più significativa riguarda il minor costo di acquisto di gas metano e che al contempo le manutenzioni sono aumentate significativamente per ottimizzare i processi di cogenerazione sopra menzionati e per completare la messa in sicurezza dell'impianto. Tali dinamiche hanno determinato una minor marginalità lorda del business (EBITDA) di K€ 1.546 rispetto lo scorso esercizio.

Altri business, ancorché di minore entità rispetto al teleriscaldamento, sono stati condizionati da eventi esogeni alla gestione aziendale, ma direttamente impattanti sulla marginalità della società quali ad esempio:

- Fotovoltaico: -K€ 85 per effetto climatico e di riduzione tariffaria imposta dalle normative
- Sottosuolo: - K€ 80 per minori ripristini legati a contrazione sviluppo urbanistico
- Calore: -K€ 138 per riduzione importo affidato da parte del Comune su gestione ordinaria e periodica (-35%).

I dati consuntivi dell'esercizio 2014, esposti in sintesi nella tabella che segue, evidenziano un EBITDA pari a K€ 5.254 (22,54% del valore della produzione) e rilevano un decremento rispetto al 2013 di K€ 1.033 in valori assoluti per effetto di quanto esposto precedentemente ma un sostanziale allineamento in termini percentuali.

MARGINALITA'	Anno 2014		Anno 2013		Scostamenti 14 VS 13 ACT	
	Importo	% su valore della produzione	Importo	% su valore della produzione	Importo (€)	% anno su anno
Fatturato	14.738.858	63,23%	17.622.090	66,81%	(2.883.231)	-16,36%
Valore della produzione	23.311.179	100,00%	26.377.081	100,00%	(3.065.902)	0,00%
EBITDA (margine operativo lordo)	5.253.892	22,54%	6.287.327	23,84%	(1.033.435)	-1,30%
EBIT (Reddito operativo)	(601.318)	-2,58%	(3.309.301)	-12,55%	2.707.982	9,97%
RISULTATO ANTEIMPOSTE	572.046	2,45%	(20.472.276)	-77,61%	21.044.322	80,07%



Il risultato operativo 2014 (EBIT) rileva una perdita di K€ 601, bilanciata più che proporzionalmente da proventi di carattere straordinario (K€ 3.039) determinando quindi un risultato ante imposte positivo per K€ 572. Considerata la natura straordinaria di talune poste ed accantonamenti che hanno impattato, seppur diversamente, sia l'esercizio 2014 sia l'esercizio 2013, qui di seguito viene riportata un'analisi delle marginalità normalizzate da proventi od oneri non ricorrenti quali sopravvenienze attive e passive, accantonamenti per rischi o svalutazioni del circolante, svalutazioni di attività finanziarie, nonché proventi ed oneri straordinari.

MARGINALITA' NORMALIZZATA	Anno 2014		Anno 2013		Scostamenti 14 VS 13 ACT	
	Importo	% su valore della produzione	Importo	% su valore della produzione	Importo	% anno su anno
Fatturato	14.738.858	63,23%	17.622.090	66,81%	(2.883.231)	-16,36%
Valore della produzione	23.311.179	100,00%	26.377.081	100,00%	(3.065.902)	0,00%
EBITDA (margine operativo lordo) *	5.037.226	21,61%	5.748.084	21,79%	(710.859)	-0,18%
EBIT (Reddito operativo)*	(112.510)	-0,48%	476.474	1,81%	(588.984)	-2,29%
RISULTATO ANTE IMPOSTE normalizzato	(1.669.687)	-7,16%	(1.290.973)	-4,89%	(378.713)	-2,27%

* tali indicatori sono stati esposti al netto di accantonamenti e svalutazioni ritenute non ricorrenti

L'EBITDA normalizzato, pari a K€ 5.037, evidenzia da un lato una contrazione dei valori in termini assoluti (-K€ 711) dall'altro un sostanziale allineamento dell'incidenza percentuale sul valore della produzione (21,61% vs 21,79%). È bene evidenziare tuttavia come, sterilizzando l'effetto distorsivo afferente la BU teleriscaldamento, la marginalità sarebbe significativamente più alta e crescente ragionando in termini di EBIT e di risultato ante imposte, segno dell'efficacia delle azioni intraprese a livello strutturale dagli amministratori che hanno permeato tutta l'azienda su più fronti e a vari livelli. Nella tabella che segue vengono rappresentate le marginalità normalizzate depurate dall'effetto teleriscaldamento.

MARGINALITA' STERILIZZATA DA EFFETTO TELERISCALDAMENTO	Anno 2014		Anno 2013		Scostamenti 14 VS 13 ACT	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	% anno su anno
EBITDA (margine operativo lordo)	6.582.836	44,66%	5.748.084	32,62%	834.751	12,04%
EBIT (Reddito operativo)	1.433.100	9,72%	476.474	2,70%	956.626	7,02%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(124.077)	-0,84%	(1.290.973)	-7,33%	1.166.897	6,48%

Il recupero di marginalità è frutto sia di un'attenta azione di *spending review* sia di azioni di efficientamento e riorganizzazione dei processi promossa dal nuovo Consiglio di Amministrazione dettate dal difficile momento economico vissuto dal Gruppo ed attivate nei confronti di tutto il Gruppo a partire soprattutto dal secondo semestre del 2013 i cui effetti hanno avuto pieno riflesso nell'esercizio 2014.

Un'importante attività di riorganizzazione e verifica è stata condotta in particolare sul ciclo acquisti a cui è stato dato l'obiettivo da un lato di mettere a gara tutti gli acquisti necessari al Gruppo e dall'altro di procedere ad un controllo e monitoraggio puntuale delle effettive necessità aziendali, riducendo il più possibile il ricorso a consulenze esterne e spese non strettamente necessarie se non finalizzare a recuperi di efficienza o sviluppo di business.

In linea generale questo risultato, oltre ad attestare la bontà delle azioni intraprese nell'ultimo anno, conferma le linee guida e gli obiettivi definiti nel Piano Industriale approvato.

Ulteriori azioni in termini di *spending review* sono state realizzate sui costi di *governance*, intesa come compensi Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e certificazione di bilancio, dove le azioni intraprese in Amga Legnano hanno determinato *savings* per oltre K€ 121 (valore annuo) rispetto al 2013, che già aveva evidenziato un decremento rispetto l'esercizio 2012 di circa K€ 170.

Dal punto di vista del personale, sono state portate avanti una serie di azioni intraprese già nel 2013 quali:

- Azioni di ri-organizzazione tese all'efficientamento del fattore lavoro, tramite la riallocazione di personale interno in posizioni scoperte e l'ottimizzazione dei tempi lavoro delle risorse esistenti;
- Razionalizzazione dei premi di risultato;
- Eliminazione degli MBO individuali per i quadri ed i funzionari, anch'essa necessitata dalle condizioni economiche del Gruppo;
- Riorganizzazioni interne, con riallocazione di risorse presso settori le cui attività erano prima esternalizzate o che avevano registrato pensionamenti, nonché con l'efficientamento del fattore lavoro che ha consentito di reintegrare solo parzialmente le risorse dimesse e/o pensionate.

Le azioni dei vertici aziendali si sono concentrate non solo sugli aspetti economici ma anche su quelli finanziari che nel 2013 avevano determinato momenti di forte tensione e criticità.

Grazie ad una più attenta gestione delle esposizioni debitorie finanziarie e commerciali e ad una migliore gestione dei flussi finanziari, nonché al supporto finanziario indiretto da parte dei Soci (pagamento dei propri debiti nei confronti del Gruppo Amga ed attesa nel riconoscimento dei crediti) la posizione finanziaria netta è sensibilmente migliorata, lo scaduto verso i fornitori si è azzerato e gli interessi finanziari ed oneri e spese bancarie si sono ridotti a livello di Gruppo di K€ 700 circa.

Al 31 dicembre 2014 i debiti finanziari lordi evidenziano una riduzione di K€ 8.212 (-K€ 9.090 verso banche e +K€ 878 verso altri). La posizione finanziaria netta migliora solamente di K€ 196 per effetto dell'utilizzo nel mese di dicembre di una maggior liquidità per onorare i debiti nei confronti dei fornitori (-K€ 1.919). La riduzione delle altre attività finanziarie, legate prevalentemente alla chiusura del conto corrente escrow, contestuale alla cessione del 20% residuo della partecipazione in Aemme linea Energie (-K€ 4.092) infatti è compensata da analoga riduzione dei debiti finanziari verso altri.

I debiti bancari in particolare, pari a K€ 39.373 al 31/12/14, si sono ridotti complessivamente a fronte non solo di una riduzione del medio lungo termine per effetto del rimborso delle quote capitale dei mutui (-K€ 5.406) ma anche di una riduzione importante delle esposizioni a breve (-K€ 3.684).

Nel corso degli ultimi mesi del 2013 e dei primi mesi del 2014 è stata avviata un'intensa trattativa con BPM per riscadenziare la maxi rata finale inizialmente con scadenza 30 giugno 2014, che il Gruppo non avrebbe potuto rispettare.

Le negoziazioni avevano portato alla condivisione di un primo *termsheet* che definiva nuove scadenze del debito che prevedeva rimborsi a partire dal mese di settembre 2014 in 6 anni e mezzo con rate coerenti con l'attuale capacità del Gruppo di generare liquidità. In data 19 giugno 2014 il Comitato Crediti di BPM aveva ufficialmente deliberato l'accettazione del nuovo accordo così come sopra riportato. Il contratto, la cui sottoscrizione era prevista per il settembre del 2014, tuttavia non si è ancora perfezionata poiché sono state apportate alcune variazioni a vantaggio della società che sono state approvate dal Comitato Crediti di BPM in data 21/05/2015. La linea attualmente accordata rispetta il *termsheet* sottoscritto e di converso la società sta rimborsando le quote sulla base delle condizioni indicate nello stesso.

Qui di seguito è riportato lo stato patrimoniale a capitale investito.



Stato patrimoniale a capitale investito	ANNO 2014	ANNO 2013
Magazzino	117.878	125.412
Crediti commerciali	11.878.718	11.156.559
(Debiti commerciali)	(7.153.274)	(10.933.502)
Capitale circolante commerciale netto (CCCN)	4.843.322	348.468
Altri crediti	6.009.245	5.790.460
Altre attività correnti	589.246	581.212
(Altri debiti)	(3.818.393)	(3.717.342)
(Altre passività correnti)	(3.686.307)	(4.011.677)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	3.937.113	(1.008.879)
Immobilizzazioni immateriali:	11.648.593	12.898.931
Costi di impianto e di ampliamento	4.794	33.412
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	837.626	871.074
Altre	10.744.712	11.962.648
Immobilizzazioni in corso e Acconti	61.463	31.796
Immobilizzazioni materiali:	84.225.784	89.616.820
Terreni e fabbricati	26.858.251	28.395.530
Impianti e macchinario	56.700.892	60.336.084
Attrezzature industriali e commerciali	494.951	552.448
Altri beni	166.875	259.326
Immobilizzazioni in corso e Acconti	4.815	73.432
Immobilizzazioni finanziarie	29.288.485	29.729.692
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	125.162.862	132.245.443
(Fondo TFR)	(277.653)	(274.918)
(Altri fondi rischi)	(1.746.847)	(4.614.797)
CAPITALE INVESTITO NETTO	127.075.475	126.346.848
Debiti bancari	39.373.373	48.463.180
Altri debiti finanziari	23.467.836	22.589.683
Debiti finanziari lordi	62.841.209	71.052.863
(Attività di natura finanziaria)	(1.686.027)	(7.119.647)
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(3.204.339)	(5.785.943)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	57.950.843	58.147.273
Capitale sociale	64.140.300	64.140.300
Riserve	4.059.276	26.146.193
Risultato netto	925.056	(22.086.917)
PATRIMONIO NETTO	69.124.632	68.199.576
FONTI DI FINANZIAMENTO	127.075.475	126.346.848

Inoltre, i vincoli operativi e finanziari ("covenants"), il cui mantenimento è previsto dal contratto di finanziamento con Banca Popolare di Lodi (ora Banco Popolare), al 31 dicembre 2014 risultano tutti rispettati e migliorativi rispetto al 2013.

ANALISI COVENANTS - Banco Popolare (consolidati)	Anno 2014		Anno 2013	
	Indice	verifica	Indice	verifica
Debt/Equity <=1	0,58	ok	0,75	ok
Ebitda / Oneri finanziari >=4	7,51	ok	5,69	ok
PFN/Ebitda <=4	3,18	ok	3,87	ok

* valori rilevati sulla base di quanto espressamente indicato nel contratto di mutuo

AZIONI PROPRIE

Alla data di chiusura del bilancio la società non detiene alcuna azione propria. Si segnala inoltre che nel corso del 2014 non sono stati effettuati né acquisti né alienazioni di azioni proprie.

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

La società è esposta ai seguenti rischi aziendali connessi alla sua operatività:

Rischio di credito

Esso riguarda esclusivamente l'esposizione nei confronti dei clienti relativa a normali rapporti commerciali. L'erogazione dei crediti è oggetto di specifiche valutazioni. Nel corso dell'esercizio sono stati destinati grandi sforzi alla gestione del credito in considerazione delle criticità emerse su alcune specifiche situazioni. In ogni caso si evidenzia che per le situazioni particolarmente critiche sono stati appostati opportuni fondi di copertura. Si rimanda a quanto riportato in nota integrativa per maggiori dettagli.

Rischio di liquidità

Per la società il rischio di liquidità si potrebbe manifestare nel caso di difficoltà ad adempiere alle obbligazioni di natura finanziaria assunte con i terzi in special modo Istituti di credito e fornitori. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile per far fronte alle esigenze di cassa. Si rimanda alla nota integrativa nella sezione dedicata ai debiti bancari per ulteriori considerazioni in merito alla situazione finanziaria.

Rischio finanziario

Nel corso del 2006 e del 2007 è stato stipulato un contratto Swap in due tranches con Banca Intesa San Paolo al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse che matura sul finanziamento con Unicredit.

Nel corso del 2009 è stato stipulato un contratto Swap con la Banca Popolare di Lodi, ora Banca Popolare di Novara, al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse che matura sul finanziamento con la medesima banca.

Il Fair Value rappresenta la perdita potenziale alla data di bilancio, che non è stata addebitata a conto economico in quanto i derivati menzionati sono stati stipulati a copertura dei rischi di variabilità di flussi di cassa futuri di transazioni altamente probabili (cosiddetto cash flow hedge).

Il valore del Fair Value dei contratti di swap al 31/12/2014 è il seguente:

Istituto di credito	nr contratti	debito	mark to market	PVR
Intesa San Paolo	2	8.648.483	(203.367)	(223.119)
Banco Popolare	1	7.291.667	(850.667)	(851.762)

Sulla base delle azioni sopra descritte poste in essere con gli istituti finanziari, dettagliate nel paragrafo "Risultato dell'esercizio", e di quanto previsto nel Piano Industriale sopra richiamato, gli amministratori di AMGA Legnano ritengono appropriato il presupposto della continuità aziendale utilizzato nella redazione del bilancio d'esercizio.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE ED EVENTI SUCCESSIVI

Gli amministratori in data 28/10/2013 hanno finalizzato e approvato un piano industriale di Gruppo "Piano 2013-2017" che include target economici e finanziari che non evidenziano particolari criticità dal punto di vista reddituale o di tenuta patrimoniale del Gruppo. Tale piano industriale è stato aggiornato con i dati consuntivi 2013, di *forecast* 2014 e di Budget 2015 nonché di piano al 2018. L'aggiornamento di tale documento ha consentito anche di apprezzare il rispetto a consuntivo di quanto precedentemente preventivato. I dati di Budget 2015 e di piano industriale prevedono ulteriori attività di *cost saving* ed ottimizzazione delle attività svolte, tali da mantenere un sostanziale allineamento della marginalità operativa attesa.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.



GOVERNANCE – D.Lgs 231/01

Nel corso del 2014 la Società ha provveduto ad aggiornare il proprio Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01.

La Parte Generale del Modello ha sostanzialmente mantenuto la struttura originale, mentre le Parti Speciali sono state completamente rinnovate nella loro struttura accogliendo, altresì, le novità normative avvenute successivamente al dicembre 2011.

L'OdV ha ritenuto necessario provvedere ad attività formative nei confronti delle funzioni apicali dell'Azienda; nuovi cicli formativi sono in corso di pianificazione per il 2015. Queste iniziative riflettono il desiderio di creare un'adeguata consapevolezza, in seno all'organizzazione aziendale, dell'importanza dei sistemi di controllo ed il rispetto dei principi generali di riferimento a cui la Società si è conformata attraverso l'adozione del Modello e del Codice Etico.

Grazie all'azione diretta dell'Organismo di Vigilanza ed anche con il ricorso a specifici audit esterni sono stati segnalati al Consiglio di Amministrazione i successi ottenuti e le aree sulle quali intraprendere azioni di miglioramento.

Coerentemente alle disposizioni dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), nel 2014 il CdA ha approvato il Piano della prevenzione della corruzione. Nel rispetto di tali disposizioni, AMGA Legnano Spa ha aggiornato il proprio sito internet istituzionale con la sezione "AMGA Aperta" pubblicando la documentazione prevista dalle deliberazioni ANAC.

Nel marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione della Controllata AEMME Linea Distribuzione Srl ha adottato il proprio Modello ex D. Lgs, 231/01 in particolare è stato esaurito il processo preliminare di analisi e redazione documentale che, a breve, sarà sottoposto all'iter di approvazione.

SICUREZZA

Le attività di AMGA si svolgono prevalentemente presso l'unica sede legale, amministrativa ed operativa di via per Busto Arsizio 53 Legnano, ove è ubicata anche la centrale del teleriscaldamento cittadino; il personale è impiegato principalmente in attività amministrative di corporate per le Società del Gruppo AMGA (direzione e coordinamento, amministrazione, contabilità, acquisti e magazzino, sicurezza sul lavoro, servizi informatici etc.), nella gestione dei tributi locali, dei parcheggi comunali e della manutenzione del verde pubblico, nonché nella gestione del servizio di teleriscaldamento cittadino. Dato il numero esiguo di operai, la maggior parte delle attività operative e manutentive vengono gestite tramite imprese, coordinate dal personale tecnico ed operativo di AMGA.

Dal punto di vista della sicurezza sul lavoro, le maggiori problematiche sono connesse alla gestione della centrale del teleriscaldamento, in particolar modo in tema di adeguamento alle prescrizioni antincendio, come evidenziato da alcune perizie condotte nel secondo semestre 2014 da professionisti appositamente incaricati. A tal fine la direzione tecnica, di concerto con il servizio di prevenzione e protezione, ha predisposto un piano di adeguamento alle prescrizioni di sicurezza antincendio, che viene tenuto in costante aggiornamento. I principali ambiti di intervento riguardano la protezione e resistenza al fuoco di elementi separanti e portanti e l'ampliamento degli impianti di rilevazione e spegnimento incendi.

Le opere di adeguamento alle prescrizioni antincendio sono iniziate nel 2015 e sono tutt'ora in corso, con previsione di effettuare gli interventi più consistenti tra quelli programmati durante il fermo macchine della stagione estiva – per questioni di sicurezza sul lavoro, compatibilmente con le tempistiche tecnico amministrative di certificazione delle opere eseguite. Detti interventi sono di difficile realizzazione e necessitano di un'accurata progettazione a causa di difficoltà intrinseche di ambienti e luoghi di installazione, dovuti anche a una non particolare attenzione al posizionamento degli impianti e delle strutture nelle precedenti gestioni.

Per quanto riguarda le condizioni generali di sicurezza sul lavoro, un sopralluogo tecnico e documentale condotto dai tecnici della locale ASL nel secondo semestre 2014 nel quadro della sorveglianza dei siti sottoposti ad autorizzazione ambientale integrata sulla centrale del teleriscaldamento, non ha rilevato alcuna non conformità, a sostegno comunque del buon lavoro di sistemazione generale degli ambienti di lavoro eseguito nel 2014.

La formazione in tema di sicurezza sul lavoro è stata particolarmente curata: nel corso del 2014, e quindi proseguendo nel 2015, per quanto possibile, le attività formative generali e specifiche di sicurezza sul lavoro sono state internalizzate, provvedendo il servizio di prevenzione e protezione interno di AMGA Legnano ad erogare direttamente la formazione al personale e alle aziende del gruppo AMGA. I piani di formazione in tema

di sicurezza sul lavoro sono stati regolarmente attuati, utilizzando ove possibile i finanziamenti di Fondimpresa; per attività di formazione specialistica, si è provveduto invece a enti di formazione esterni.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'approvazione del bilancio d'esercizio avverrà nel termine dei 180 giorni dalla data di chiusura. Il differimento è legato principalmente all'appartenenza ad un Gruppo che prevede sia consolidato civilistico sia consolidato fiscale.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA

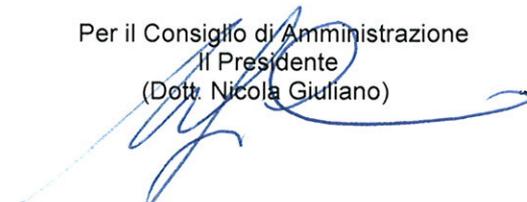
Non si evidenziano eventi di rilievo successivi alla chiusura con impatto sul bilancio al 31/12/2014.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio d'Amministrazione, nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi propone che trova ampia ed esauriva illustrazione nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, vi propone di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, come segue:

- € 46.252,82, pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- € 878.803,60 a riserva di rivalutazione per la sua ricostituzione.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Nicola Giuliano)







STATO PATRIMONIALE



ATTIVO	31/12/2014 (importi in euro)	31/12/2013 (importi in euro)
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.525.465	2.525.465
B Immobilizzazioni		
I <i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1 Costi di impianto e di ampliamento	4.794	33.412
5 Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	837.626	871.074
6 Immobilizzazioni in corso e Acconti	61.463	31.796
7 Altre	10.744.712	11.962.648
Totale immobilizzazioni immateriali	11.648.593	12.898.931
II <i>Immobilizzazioni materiali</i>		
1 Terreni e fabbricati	26.858.251	28.395.530
2 Impianti e macchinario	56.700.892	60.336.084
3 Attrezzature industriali e commerciali	494.951	552.448
4 Altri beni	166.875	259.326
5 Immobilizzazioni in corso e Acconti	4.815	73.432
Totale immobilizzazioni materiali	84.225.784	89.616.820
III <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1 Partecipazioni		
a imprese controllate	29.089.914	29.099.914
b imprese collegate	0	17.000
c altre imprese	91.642	506.020
Totale	29.181.556	29.622.934
2 Crediti		
d verso altri	106.928	106.758
Totale	106.928	106.758
Totale immobilizzazioni finanziarie	29.288.485	29.729.692
IMMOBILIZZAZIONI	125.162.862	132.245.443
C Attivo circolante		
I <i>Rimanenze:</i>		
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	117.878	125.412
Totale	117.878	125.412
II <i>Crediti</i>		
1 verso clienti esigibili entro esercizio successivo	5.490.457	6.985.148
2 verso imprese controllate entro esercizio successivo	5.172.532	4.250.551
3 verso imprese collegate entro esercizio successivo	336.838	289.683
4 verso controllanti	0	0
4bis crediti tributari entro esercizio successivo	561.922	213.406
crediti tributari oltre esercizio successivo	1.535.334	372.121
4ter imposte anticipate	2.451.562	2.621.091
5 verso altri entro esercizio successivo	1.482.880	2.594.213
Totale	17.031.525	17.326.212
III <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
4 altre partecipazioni	17.000	65.255
6 altri titoli	0	4.149.735
Totale	17.000	4.214.989
IV <i>Disponibilità liquide</i>		
1 Depositi bancari e postali	3.108.048	5.712.297
2 Assegni	2.572	10.248
3 Denaro e valori in cassa	93.719	63.397
Totale	3.204.339	5.785.943
ATTIVO CIRCOLANTE	20.370.742	27.452.555
D <i>RATEI E RISCOINTI</i>	589.246	581.212
TOTALE ATTIVO	148.648.315	162.804.675



PASSIVO		31/12/2014	31/12/2013
		(importi in euro)	(importi in euro)
A	Patrimonio netto		
I	Capitale	64.140.300	64.140.300
II	Riserva di soprapprezzo delle azioni	0	5.117.844
III	Riserve di rivalutazione	3.322.581	11.794.099
IV	Riserva legale	736.695	736.695
V	Riserve statutarie	0	7.605.074
VII	Altre riserve:		
	riserva di trasformazione / conferimento	0	892.481
VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	925.056	(22.086.917)
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	69.124.632	68.199.576
B	Fondi per rischi ed oneri		
3	Altri	1.746.847	4.614.797
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.746.847	4.614.797
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	277.653	274.918
D	Debiti		
4	debiti verso banche		
	- debiti verso banche entro l'esercizio successivo	8.050.052	11.734.092
	- debiti verso banche oltre l'esercizio successivo	31.323.321	36.729.089
6	acconti	3.967	3.967
7	debiti verso fornitori	4.341.375	6.260.507
9	debiti verso controllate	18.087.447	12.341.513
11	debiti verso controllanti	557.841	399.392
12	debiti tributari	2.859.086	3.117.742
13	debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	172.072	142.442
14	altri debiti	8.417.715	14.974.964
	DEBITI	73.812.877	85.703.707
E	Ratei e risconti		
	- Ratei e risconti entro l'esercizio successivo	730.792	458.897
	- Ratei e risconti oltre l'esercizio successivo	2.955.515	3.552.781
	RATEI E RISCONTI	3.686.307	4.011.677
	TOTALE PASSIVO	148.648.315	162.804.675
		0	0
CONTI D'ORDINE		31/12/2014	31/12/2013
	Debito residuo per leasing	874.015	1.157.859
	Avvalli e fidejussioni prestate	6.659.288	7.255.744

Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente
 (Dott. Nicola Giuliano)







CONTO ECONOMICO



	Anno 2014 (importi in euro)	Anno 2013 (importi in euro)
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14 738 858	17 622 090
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16 978	21 131
5) Altri ricavi e proventi	8.555.343	8.733.861
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	23.311.179	26.377.081
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(223 671)	(190 980)
7) per servizi	(13 185 412)	(14 668 427)
8) per godimento beni di terzi	(1 236 676)	(1 387 787)
9) per il personale	(2.422.211)	(2.805.906)
a) salari e stipendi	(1 730 092)	(2 050 238)
b) oneri sociali	(502 232)	(604 402)
c) trattamento fine rapporto	(112 026)	(135 437)
e) altri costi	(77 861)	(15 829)
10) ammortamenti e svalutazioni	(5.564.252)	(7.001.870)
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	(719 911)	(811 521)
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	(4 429 825)	(4 460 089)
d) svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	(414 517)	(1 730 260)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(7 534)	(82 875)
12) accantonamento per rischi	(290 958)	(2 594 757)
14) oneri diversi di gestione	(981 783)	(953 780)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(23.912.498)	(29.686.382)
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	(601.318)	(3.309.301)
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari	308 349	498 498
17) interessi e altri oneri finanziari	(1 865 526)	(2 265 945)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(1.557.177)	(1.767.448)
D RETTIFICHE DI VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	(308 409)	(1 848 297)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE	(308.409)	(1.848.297)
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) proventi straordinari	3 275 332	4 501 021
a) plusvalenze	1 886 674	0
b) altri proventi straordinari	1 388 659	4 501 021
21) oneri straordinari	(236 383)	(18 048 252)
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	3.038.950	(13.547.231)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	572.046	(20.472.276)
22) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
- Imposte correnti	428 775	(1 113 876)
- Imposte anticipate e differite	(75 765)	(500 765)
23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	925.056	(22.086.917)

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Nicola Giuliano)





NOTA INTEGRATIVA



STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto Finanziario.

I prospetti sono redatti secondo gli schemi previsti dagli art. 2424 e seguenti del codice civile, con riferimento alle norme di legge interpretate e integrate dai principi contabili dei Dottori commercialisti e dalle indicazioni dell'OIC (Organismo Italiano Contabilità).

La presente nota integrativa è redatta nel rispetto dell'articolo 2427 del codice civile e dalle altre disposizioni di legge in materia di bilancio.

Nella nota integrativa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in unità di euro e, ove indicato, in migliaia di euro (K€), senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs n. 213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

Non sono state rilevate differenze da arrotondamento sugli schemi di stato patrimoniale e di conto economico. Il bilancio di esercizio è corredato dalla Relazione sulla gestione redatta in osservanza delle norme previste dal Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza del bilancio in chiusura anche se accertate successivamente.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi, tuttavia si evidenzia che i criteri di valutazione utilizzati nell'anno corrente hanno determinato dei disallineamenti rispetto quelli degli anni pregressi ma sono risultati più aderenti al rispetto dei principi contabili vigenti.

Nella predisposizione del presente bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423. In osservanza al principio generale di comparabilità dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare, ove necessario, le poste relative al periodo precedente per renderle paragonabili a quelle del periodo corrente.

RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Il risultato dell'esercizio rileva un utile di € 925.056. Tale valore, rispetto quanto rilevato nel precedente esercizio, rileva sensibili miglioramenti in termini di gestione ordinaria e beneficia anche di partite straordinarie positive per la società per K€ 3.039.

Come esposto nella relazione sulla gestione, i dati di bilancio 2014 evidenziano una significativa contrazione del fatturato (- K€ 2.883) rispetto all'esercizio 2013. La contrazione più significativa è relativa al business del teleriscaldamento. Tale contrazione, pari a K€ 2.479, è determinata contestualmente da effetto volume ed effetto prezzo.

Altri business, ancorché di minore entità rispetto al teleriscaldamento, sono stati condizionati da eventi esogeni alla gestione aziendale, ma direttamente impattanti sulla marginalità della società.

I dati consuntivi dell'esercizio 2014 evidenziano un EBITDA pari a K€ 5.254 (22,54% del valore della produzione) e rilevano un decremento rispetto al 2013 di K€ 1.033 in valori assoluti per effetto di quanto esposto precedentemente ma un sostanziale allineamento in termini percentuali.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo, o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato.

Nel quadro dei rapporti intervenuti con le parti correlate, si ricorda che Amga Legnano in data 23/12/2014 ha ceduto la quota residua in Aemme Linea Energie, pari al 20% del capitale sociale della stessa, all'azionista di maggioranza che nel 2012 ne aveva acquistato l'80 % come meglio dettagliato nella relazione sulla gestione in riferimento alle partecipazioni in altre imprese.



La cessione delle azioni iscritte nel bilancio di Amga Legnano al valore di € 395.460 è avvenuta con atto notarile del 23 dicembre 2014 a cura del notaio dott.ssa Maria Lenaro e ha determinato un plusvalore di € 1.886.674.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quelli dettati dalla vigente normativa civilistica, interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), sono omogenei con quelli utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio e tengono conto dei nuovi principi contabili nazionali pubblicati in data 5 Agosto 2014 ed applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014.

L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione e classificazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da licenze e marchi sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Specificatamente le ali quote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze e marchi	2% - 33,33%
Altre	2% - 5%

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Terreni e fabbricati	1% - 6,25%
Impianti e macchinario	2,5% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 20%
Altri beni	5% - 25%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. Nell'anno 2008 si è proceduto ad effettuare la rivalutazione dei fabbricati ai sensi del DL 185/2008.

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, sono accreditati al conto economico gradatamente sulla base della vita dei cespiti cui si riferiscono.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.



Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. I costi accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione ovvero commissioni, spese e imposte di bollo.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Rimanenze finali

Le rimanenze finali si riferiscono a materiali, attrezzature e scorte varie e sono valutate in base al costo medio ponderato comprensivo degli oneri accessori o di produzione, eventualmente riportato, se minore, al valore stimato di realizzo attraverso la costituzione di apposito fondo obsolescenza rivalutato annualmente.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Cash pooling

La Società gestisce il programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) attivato all'interno del Gruppo Amga. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) rappresenta un debito verso le società che partecipano al cash pooling mentre i prelievi dal conto corrente comune costituiscono un credito verso le stesse.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale.



Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono le garanzie e gli impegni. Non si procede alla rappresentazione tra i conti d'ordine di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa.

La congruità degli ammontari iscritti nei conti d'ordine viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi relativi alla prestazione di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei servizi è stato completato ed in accordo con i relativi contratti.

I ricavi da teleriscaldamento sono riconosciuti e contabilizzati per l'ammontare effettivamente erogato.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

La Società, in qualità di controllante e consolidante, ha attivato il regime di consolidato fiscale nazionale ai fini IRES per il triennio 2013-2015. Il contratto di consolidamento fiscale consente di determinare, in capo alla società consolidante, un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con le società consolidate appositi contratti volti a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte delle consolidate dei redditi o delle perdite fiscali prodotte dalle società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Qui di seguito vengono riportati e dettagliati i valori economici e patrimoniali e confrontati con i medesimi dati del 2013.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Attività	148.648.315	162.804.675	(14.156.360)
Passività	147.723.259	184.891.592	(37.168.333)
Utile d'esercizio	925.056	(22.086.917)	23.011.973
Patrimonio netto	69.124.632	68.199.576	925.056

Di seguito sono analizzate le principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.525.465	2.525.465	0

Tale valore, come dettagliato anche nel precedente bilancio d'esercizio, è stato iscritto in contropartita della rettifica effettuata su parte dei cespiti relativi alla distribuzione gas che erano stati oggetto di conferimento da parte del Comune di Arconate per K€ 2.525 (costo storico pari a K€ 2.716).

Nel 2010 il Comune di Arconate infatti è entrato nella compagine societaria di Amga Legnano attraverso il conferimento di beni afferenti al business della distribuzione gas (cabine, contatori, impianti di protezione catodica e di odorizzazione, prese e reti).

Nell'ambito della valutazione effettuata dal perito nel 2010, tuttavia, erano stati inclusi nel valore del conferimento gli investimenti effettuati dal Comune di Arconate fino all'anno 1990 per K€ 1.044, gli investimenti realizzati da Amga Legnano dal 1991 al 2006 (poi conferiti ad Aemme Linea Distribuzione S.r.l. (ALD) al 31/12/2006) e gli investimenti realizzati dalla medesima Aemme Linea Distribuzione S.r.l. dal 2007 al 2010 per complessivi K€ 2.716.

A seguito di una verifica legale specifica sul tema, realizzata nel 2013, è emerso che:

- I beni per complessivi K€ 2.716 (valore di perizia 2010) conferiti in Amga Legnano, figuravano già nel libro cespiti di ALD nel 2010. Tale duplicazione veniva stornata nel solo bilancio consolidato del Gruppo Amga;
- Tali beni, all'epoca del conferimento 2010, non erano di proprietà del Comune di Arconate.

Sulla base di tale parere legale gli amministratori hanno deciso di stornare le immobilizzazioni conferite dal Comune di Arconate senza titolo di proprietà perché tali beni appartenevano ad Aemme Linea Distribuzione in quanto il Comune non ha pagato l'indennizzo per il loro riscatto prima della scadenza naturale della concessione (prevista per l'anno 2020) riaprendo il credito verso il Comune di Arconate in attesa delle opportune decisioni in merito all'eventuale integrazione del valore mancante del conferimento.



Le amministrazioni stanno valutando congiuntamente la problematica e attualmente non sono ancora addivenute ad una valutazione reciprocamente condivisa sulle azioni da effettuare per il perfezionamento e la regolarizzazione dell'operazione.

Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Costi di impianto e di ampliamento	4.794	33.412	(28.618)
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	837.626	871.074	(33.449)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	61.463	31.796	29.666
Altre	10.744.712	11.962.648	(1.217.936)
Totale	11.648.593	12.898.931	(1.250.337)

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2014 ammontano a K€ 11.649 (K€ 12.899 al 31/12/2013). Il decremento complessivo pari a K€ 1.250 rispetto all'anno precedente è determinato contestualmente da incrementi realizzati nel corso dell'esercizio e da cessione di immobilizzazioni contabilizzate nei bilanci dei precedenti esercizi, nonché da ammortamenti dell'esercizio.

Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2013	CESPITE LORDO					FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 31/12/14	
		Valore Lordo 31/12/2013	Incrementi	Decrementi / Svalutazioni	Riclass	Totale	Fondo 31/12/2013	Decremento/ Svalutazioni fondo	incremento fondo	Armtti		Totale
Costi di impianto e di ampliamento	33.412	606.324	0	0	0	606.324	(572.912)	0	0	(28.618)	(601.531)	4.794
Concessioni, marchi e diritti simili	871.074	1.876.530	11.408	0	0	1.887.938	(1.005.455)	0	0	(44.857)	(1.050.312)	837.626
Altre	11.962.648	14.410.217	1.390	(825.155)	0	13.586.451	(2.447.569)	252.264	0	(646.435)	(2.841.740)	10.744.712
Immobilizzazioni immateriali in corso	31.796	31.796	58.069	(28.402)	0	61.463	0	0	0	0	0	61.463
Totale	12.898.931	16.924.867	70.867	(853.557)	0	16.142.176	4.924.718	252.264	0	(719.911)	(4.493.583)	11.648.593

Nel dettaglio le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a quanto segue:

Costi di impianto e di ampliamento

La voce "Costi di impianto e ampliamento" al 31/12/2014 pari a K€ 5 (K€ 33 al 31/12/2013) include gli investimenti effettuati per l'avvio di nuove attività o l'ampliamento di alcune già in essere.

Tale voce nel corso dell'anno ha subito una riduzione pari K€ 29, determinata esclusivamente da ammortamenti dell'esercizio.

Concessioni licenze marchi e diritti simili

La voce "Concessioni licenze marchi e diritti simili" al 31/12/2014 è pari a K€ 838 (K€ 871 al 31/12/2013), ed include principalmente:

- K€ 818 di capitalizzazione dell'onere concessorio versato nel 2007 al Comune di Legnano a titolo Una Tantum per la gestione del teleriscaldamento;
- K€ 18 costi relativi a licenze software e similari.

Tale voce ha subito un decremento di K€ 33 in conseguenza a:

- Investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 11 che si riferiscono agli oneri sostenuti per l'acquisizione di nuovi software e licenze;
- Ammortamenti del periodo pari a K€ 45.

Altre

La voce "Altre immobilizzazioni" al 31/12/2014 è pari a K€ 10.745 (K€ 11.963 al 31/12/2013) ed include sia gli investimenti effettuati su beni di terzi sia gli investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate.

Tra gli investimenti quello di maggior rilievo fa riferimento ad investimenti su beni di terzi sostenuti per la realizzazione di un nuovo parcheggio con annesso impianto fotovoltaico sito presso il nuovo ospedale di Legnano (K€ 9.829).

Tale voce, rispetto all'anno precedente, ha subito un decremento di K€ 1.218 determinato contestualmente da:

- Conferimento investimenti su beni di terzi sostenuti da Amga Legnano sugli impianti natatori di Legnano e Parabiago per K€ 573, al fine di ripianare la perdita registrata dalla controllata Amga Sport nell'esercizio 2013;
- Investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 1;
- Ammortamenti del periodo pari a K€ 646.

Nello specifico la cessione degli asset afferenti la gestione degli impianti natatori, pari complessivamente a K€ 1.192, di cui K€ 573 per investimenti su beni di terzi e K€ 619 per fabbricati industriali, è avvenuta in data 28 luglio 2014 con atto notarile redatto a cura del notaio dott. Franco Gavosto di Magenta. Tale cessione, ricompresa in una più generale operazione di cessione di ramo d'azienda ed in particolare di contratti concessori tra Comune di Legnano e Parabiago ed Amga Legnano, ha permesso il completo ripianamento della perdita registrata dalla controllata nel 2013, pari a K€ 992 e la configurazione degli assetti proprietari più in ottica di linea industriale.

Nello specifico l'assemblea di AMGA Legnano effettuata in data 30.06.2014 ha deliberato il procedimento di ricapitalizzazione ex art. 2482 ter c.c. della società AMGA SPORT soc. sport. dil. a r.l., mediante il conferimento in natura di rami d'azienda e contratti concessori in essere tra AMGA Legnano ed i Comuni di Legnano e Parabiago e di alcuni cespiti, a formarne parte integrante, compresi nello stato patrimoniale della stessa, ma direttamente correlati agli impianti sportivi gestiti dalla società per l'importo determinato dal perito nominato da AMGA Legnano sulla base di una selezione concorrenziale.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2014 è pari a K€ 61 (K€ 32 al 31/12/2013). In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio che nello specifico sono relativi principalmente all'implementazione di un nuovo sistema di tesoreria centralizzato e altri software specialistici la cui finalizzazione al 31/12/14 non era ancora completata.

Immobilizzazioni materiali

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Terreni e fabbricati	26.858.251	28.395.530	(1.537.279)
Impianti e macchinario	56.700.892	60.336.084	(3.635.191)
Attrezzature industriali e commerciali	494.951	552.448	(57.497)
Altri beni	166.875	259.326	(92.451)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	4.815	73.432	(68.617)
Totale	84.225.784	89.616.820	(5.391.036)

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2014 ammontano a K€ 84.226 (K€ 89.617 al 31/12/2013). Il decremento complessivo pari a K€ 5.391 rispetto al 31/12/2013 è determinato contestualmente da incrementi realizzati nel corso dell'esercizio e da cessione di immobilizzazioni contabilizzate nei bilanci dei precedenti esercizi, nonché da ammortamenti dell'esercizio. Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2013	CESPITE LORDO				Totale	Fondo 31/12/2013	FONDO AMMORTAMENTO			SALDO DI BILANCIO 31/12/14	
		Valore Lordo 31/12/2013	Incrementi	Decrementi / Svalutazioni	Riclass			Decremento fondo	incremento fondo	Amm.ti		Totale
Terreni e fabbricati	28.395.530	35.654.574	14.599	(824.745)	73.432	34.917.861	(7.259.044)	205.011	(5.571)	(1.001.007)	(8.059.610)	26.858.251
Impianti e macchinari	60.336.084	89.472.676	142.197	(590.314)	0	89.024.559	(29.136.593)	97.032	0	(3.284.105)	(32.323.667)	56.700.892
Attrezzature industriali e commerciali	552.448	1.230.567	0	(9.297)	0	1.221.269	(678.108)	1.550	0	(49.750)	(726.308)	494.951
Altri beni	259.326	2.351.408	6.779	(21.055)	0	2.337.132	(2.092.082)	16.787	0	(94.963)	(2.170.257)	166.875
Immobilizzazione in corso e acconti	73.432	73.432	4.815	0	(73.432)	4.815	0	0	0	0	0	4.815
Totale	89.616.820	128.782.647	168.391	(1.445.411)	0	127.505.827	(39.165.827)	321.380	(5.571)	(4.429.825)	(43.279.842)	84.225.784

Nel dettaglio le immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue:

Terreni e fabbricati

La voce "Terreni e fabbricati" al 31/12/2014 è pari a K€ 26.858 (K€ 28.396 al 31/12/2013). Tale classe è costituita dai fabbricati e terreni annessi funzionali allo svolgimento delle principali attività gestite dalla società quali la cogenerazione e l'igiene ambientale oltre a fabbricati destinati a sedi principali e secondarie (compresi capannoni e magazzini).



All'interno di questa categoria di cespiti vi sono inoltre anche fabbricati e terreni inerenti al settore idrico che, a fronte di una convenzione stipulata nel 2011 con CAP Holding, rimangono all'interno del perimetro del Gruppo fino al 2028, ma in questo lasso di tempo (2011 – 2028) gli ammortamenti sono rimborsati da quest'ultima.

Tale voce al 31/12/2014 subisce un decremento di K€ 1.537 (valore netto contabile) determinato principalmente da:

- Cessione ad Amga Sport degli investimenti effettuati da Amga Legnano sui fabbricati natatori di Legnano e Parabiago, complessivamente per K€ 619, così come anticipato nella descrizione delle immobilizzazioni immateriali, al fine di ripianare la perdita registrata dalla controllata nell'esercizio 2013.
- Investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 15;
- Riclassifica da immobilizzazioni in corso di investimenti iniziati nel 2013 e completati nel 2014 sulle piattaforme di raccolta differenziata di Parabiago per K€ 73;
- Ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 1.001.

Impianti e macchinari

La voce "Impianti e macchinari" al 31/12/2014 è pari a K€ 56.701 (K€ 60.336 al 31/12/2013).

Tale classe è costituita dai cespiti dedicati all'espletamento delle attività gestite dalla società ed in particolare:

- Teleriscaldamento: impianto di cogenerazione, reti e prese di teleriscaldamento;
- Acquedotto: pur non rientrando più tra i business gestiti da Amga Legnano, come specificato per i terreni e i fabbricati, a fronte di una convenzione stipulata nel 2011 con CAP Holding, tali cespiti rimangono all'interno del perimetro del Gruppo fino al 2018, anno in cui il valore netto contabile dei cespiti sarà pari a zero; in questo lasso di tempo gli ammortamenti sono remunerati da Cap Holding sulla base dell'accordo sottoscritto;
- Distribuzione gas: prese, reti di bassa pressione, impianti cabine di primo e secondo salto, e di odorizzazione relativamente al Comune di Arconate;
- Altro: parcheggio realizzato presso il nuovo ospedale di Legnano, cavidotti realizzati per la posa di fibre ottiche, impianti per lampade votive.

Tale voce al 31/12/2014 subisce un decremento di K€ 3.635 (valore netto contabile) determinato principalmente da:

- Cessione investimenti effettuati da Amga Legnano nel primo semestre 2011 su reti idriche ed impianti afferenti la gestione dell'acquedotto a Cap Holding per K€ 490. Tale operazione, già prevista nel precedente esercizio, è legata alla regolarizzazione del disallineamento temporale emerso tra conferimento gestione patrimonio idrico a Cap Holding (31/12/2010 come da convenzione sottoscritta) e cessione business servizio idrico integrato ad Amiacque (30/06/2011). L'operazione, che è stata perfezionata in data 22 aprile 2011 attraverso scrittura privata, non ha avuto impatto a Conto Economico in quanto tali cespiti erano perfettamente bilanciati da risconti passivi che sono stati contestualmente rilasciati.
- Incrementi effettuati nel corso dell'esercizio per K€ 142 e relativi principalmente a rete ed impianti di teleriscaldamento;
- Ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 3.284.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" al 31/12/2014 è pari a K€ 495 (K€ 552 al 31/12/2013), ed è costituita principalmente dai misuratori dell'acqua e del teleriscaldamento.

Tale voce al 31/12/2014 ha subito una riduzione di K€ 57 (valore netto contabile), determinata principalmente da:

- Cessione misuratori acqua a Cap Holding per K€ 8, nell'ambito dell'operazione di cessione degli asset idrici effettuati nel primo semestre 2011 come già evidenziato nella sezione dedicata agli impianti e macchinari.
- Ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 50.

Altri beni

La voce "Altri beni" al 31/12/2014 è pari a K€ 167 (K€ 259 al 31/12/2013), e comprende principalmente mobili e arredi (K€ 74) e macchine d'ufficio (K€ 83).

Tale voce al 31/12/2014 ha subito una riduzione pari a 92 (valore netto contabile), determinata contestualmente da:

- Investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 7;
- Cessione automezzo per K€ 4 (VNC al 31/12/14);
- Ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 95.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2014 è pari a K€ 5 (K€ 73 al 31/12/2013). In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio.

Rispetto al 31/12/2013 l'importo evidenzia un decremento di K€ 69. Tale dinamica è determinata da:

- Riclassifica nella sezione terreni e fabbricati degli investimenti sostenuti presso le piattaforme di raccolta differenziata di Parabiago per K€ 73 tali investimenti nel bilancio 2013 erano ricompresi nelle immobilizzazioni in corso in quanto l'attività è stata completata solo nel 2014;
- Investimenti realizzati nell'esercizio ma non ancora completati per K5.

Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Partecipazioni in imprese controllate	29.089.914	29.099.914	(10.000)
Partecipazioni imprese collegate	0	17.000	(17.000)
Partecipazioni altre imprese	91.642	506.020	(414.377)
	29.181.556	29.622.934	(441.377)
Crediti: verso altri	106.928	106.758	170
	29.288.485	29.729.692	(441.207)

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2014 è pari a K€ 29.288 (K€ 29.730 al 31/12/2013) e nel dettaglio si riferiscono a:

- Partecipazioni in imprese controllate:

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano a K€ 29.090 (K€ 29.100 al 31/12/2013). Di seguito si riporta la tabella di movimentazione delle partecipazioni:

Società Partecipate	Valori al 31		Valore di carico			Fondo svalutazione				Saldo			2013			2014		
	CS	Quota	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	Patrimonio Netto	FN pro-quota (A)	Differenza (A-B)	Patrimonio Netto	FN pro-quota (A)	Differenza (A-B)
Amga Service	180.000	100%	219.156	-	-	219.156	0	-	-	0	219.156	219.156	253.671	253.671	34.515	784.724	784.724	565.568
Amga Sport	10.000	100%	10.000	1.191.624	(992.156)	209.468	0	(209.468)	-	(209.468)	10.000	0	(982.156)	(982.156)	(992.156)	(75.198)	(75.198)	(284.666)
Aemme Linea Ambiente	1.149.000	80%	919.200	-	-	919.200	0	-	-	0	919.200	919.200	354.823	283.858	(635.342)	1.998.103	1.598.483	679.283
Aemme Linea Distribuzione	37.000.000	75,54%	27.951.558	-	-	27.951.558	0	-	-	0	27.951.558	27.951.558	38.807.386	29.316.943	1.365.385	41.141.123	31.079.958	3.128.401

Il valore della partecipazione in Aemme Linea Ambiente, grazie ai risultato economici conseguiti, ha riallineato il valore di carico al patrimonio netto di competenza.

Per quanto riguarda il valore della partecipazione in Amga Sport, invece, si è provveduto a stanziare nel bilancio un fondo a copertura dell'intero patrimonio netto.



- **Imprese collegate:**

Amtel S.p.A.: Amga Legnano S.p.A. detiene una partecipazione del 34% in questa società, fondata nel 2002, che opera nel campo delle telecomunicazioni e si propone come operatore locale esclusivo per l'area dell'Alto Milanese, essendo in grado di fornire dai semplici servizi voce alla comunicazione su Internet, alle reti private aziendali fino ai servizi avanzati web. La partecipazione è iscritta per K€ 17.

Nel mese di settembre 2014 FINITAL FINANZIARIA ha ceduto la propria partecipazione detenuta in AMTEL, pari al 27% del capitale sociale, a CLOUDITALIA in seguito all'esercizio di quest'ultima del diritto di prelazione, per Euro 130.000. Il CdA con delibera n. 11 del 15 dicembre 2014 ha approvato la dismissione della partecipazione detenuta da AMGA Legnano in AMTEL s.r.l. pari a nominali euro 17.000, corrispondenti al 34% del capitale sociale, al valore di mercato risultante a fronte delle offerte ricevute nell'ambito di una procedura concorrenziale da avviarsi tramite richiesta di manifestazione di interesse da pubblicarsi sul sito istituzionale.

L'avviso pubblico di manifestazione di interesse per la cessione della quota detenuta da AMGA Legnano nel capitale della società AMTEL è stato pubblicato in data 13 gennaio 2015.

In data 4 febbraio 2015 la Commissione di gara ha accertato essere pervenuta un'unica offerta da parte di Clouditalia Telecomunicazioni S.p.A.; detta società, per l'acquisto delle partecipazioni detenute da AMGA in AMTEL sopra esplicitate, ha offerto l'importo di € 163.000,00 (euro centosessantatremila,00). L'offerta è stata ritenuta valida dalla commissione di gara.

Il CdA del 17 febbraio 2015 ha deliberato di conferire incarico ad un professionista esperto, individuato tramite selezione concorrenziale, affinché dia un parere sulla congruità dell'offerta pervenuta da Clouditalia Telecomunicazioni S.p.A. per l'acquisto delle partecipazioni pari al 34% del capitale sociale detenute da AMGA Legnano S.p.A. nella società AMTEL s.r.l. L'assemblea ordinaria del 17 febbraio 2015 ha autorizzato la cessione del 34% delle partecipazioni, detenute da AMGA Legnano S.p.A. in AMTEL s.r.l., pari a nominali € 17.000,00 del capitale sociale, alla società Clouditalia Telecomunicazioni S.p.A. per l'importo offerto da quest'ultima di euro 163.000,00 (centosessantatremila,00), nell'ambito della procedura avviata, previa acquisizione di parere di congruità da parte dell'esperto incaricato tramite selezione concorrenziale. Il parere predisposto dal dott. Marnati, 31/03/2015, ha attestato la congruità dell'offerta presentata da Clouditalia Telecomunicazioni S.p.A. per l'acquisto della totalità delle partecipazioni detenute da AMGA in AMTEL, pari ad Euro € 163.000,00, e in data 15 aprile 2015 si è concluso l'atto di trasferimento di partecipazioni a cura del notaio avv. Cristina de Maria.

Per tale ragione la partecipazione in oggetto è stata riclassificata tra le altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

- **Altre imprese:**

Le partecipazioni in altre imprese ammontano a K€ 92 (K€ 506 al 31/12/2013). Il decremento rispetto al 2013 è riconducibile ad una serie di operazioni quali:

- cessione 20% residuo in Aemme Linea Energie per K€ 395;
- cessione partecipazione in Euro.Pa per K€ 5;
- appostazione fondo svalutazione partecipazioni per K€ 14 relativamente alle partecipazioni in Euroimpresa e Termina Valle Olona.

Qui di seguito si riporta il dettaglio delle principali partecipazioni in altre imprese.

Aemme Linea Energie S.p.A.: Amga Legnano ed i soci ASM AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI S.r.l. ("ASM") ed AMAGA Azienda Multiservizi Abbiatense Gestioni Ambientali S.p.A. "AMAGA" il 28 luglio 2011 hanno indetto una gara pubblica per la cessione dell'80% della società che è stata vinta dalla società Erga Cinque S.r.l. (Gruppo Vivigas).

All'atto di cessione dell'80% della partecipazione in Aemme Linea Energie, avvenuta nel 2012, era stato sottoscritto un patto parasociale che prevedeva un'opzione di vendita delle partecipazioni residue, mediante un meccanismo che consentiva ai venditori di poter fare affidamento su un prezzo minimo garantito, ovvero di vedersi riconosciuto un prezzo più elevato se risultante dalla valutazione delle partecipazioni residue da parte di un arbitratore.

Facendo seguito alla volontà espressa da parte dei soci di cedere il restante 20% della partecipazione senza tuttavia pregiudicare l'andamento dei contenziosi in itinere con Vivigas (controllante attuale di Aemme Linea Energie) per le tematiche meglio dettagliate nella sezione di analisi dei fondi rischi, con

delibera n. 1 del 24 novembre 2014 il CdA di AMGA ha approvato un accordo transattivo finalizzato a cedere la partecipazione alle condizioni previste nel patto parasociale e chiudere tutte le posizioni di credito/debito in essere tra le parti.

In data 28/11/2014 è stato sottoscritto tale accordo transattivo che contempla, tra l'altro, l'esercizio condiviso dell'opzione di vendita delle Partecipazioni Residue, e la cessione del Marchio AEMME Linea Energie. In particolare, ad esito della suddetta transazione, le parti si sono accordate su un esercizio congiunto dell'opzione di vendita.

L'arbitratore, scelto di comune accordo tra AMGA, ASM e AMAGA tra una rosa di tre nominativi fornita da ERGA, incaricato alla redazione di una perizia di stima giurata, è stato individuato nella persona del dott. Francesco Perrini dell'Università Bocconi di Milano. Il perito dopo opportune analisi ha ritenuto congruo il prezzo di cessione già definito alla sottoscrizione del patto parasociale, pari ad € 3.462.500 (valore complessivo del 20% della partecipazione di Amga Legnano, ASM Magenta ed Amaga Abbiategrosso).

Con verbale del 19/12/2014 l'Assemblea dei soci AMGA ha fatto proprio, ora per allora, e confermato il contenuto e le determinazioni della richiamata delibera di CdA n. 1 del 24 novembre 2014, nonché di procedere al perfezionamento di tutte le attività finalizzate all'esecuzione dell'accordo transattivo ed, in particolare, di procedere con ogni atto necessario e/o utile all'esecuzione dell'esercizio dell'opzione di vendita delle partecipazioni residue in AEMME Linea Energie SpA, al prezzo determinato, inclusi la girata dei titoli azionari, l'incasso del relativo prezzo, il rilascio della quietanza dell'avvenuto pagamento.

Con atto notarile del 23 dicembre 2014 a cura del notaio dott.ssa Maria Lenaro è avvenuta la cessione delle azioni iscritte nel bilancio di Amga Legnano al valore di € 395.460, determinando un plusvalore di € 1.886.674.

Euroimpresa S.c.r.l.: il capitale sociale ammonta a K€ 1.543 e la quota sottoscritta da Amga Legnano S.p.A. è pari K€ 26. Il valore della partecipazione al netto del fondo svalutazione appostato, pari a K€ 5, pari ad € 21 in linea con il valore del patrimonio netto della stessa.

Legnano Ecoter S.r.l.: capitale di K€ 51, la quota sottoscritta dall'Azienda è di K€ 1.

Euroimmobiliare Legnano S.r.l.: società del Comune di Legnano con capitale sociale pari a K€ 5.610, Amga Legnano S.p.A. ha una quota pari a K€ 60.

Termica Valle Olona S.r.l.: è stata acquisita nel 2007 per K€ 10. Il valore della partecipazione al netto del fondo svalutazione appostato, pari a K€ 9, è pari a K€ 1 in linea con il valore pro-quota del patrimonio netto della stessa.

Eutelia S.p.A.: nell'ambito dell'operazione di diminuzione quota di partecipazione in Amtel S.p.A. dal 40% al 34% avvenuta nel 2004, Amga Legnano S.p.A. ricevette in cambio obbligazioni convertibili Eutelia, con tasso di rendimento minimo del 3% lordo, con scadenza 30 aprile 2007. Nel agosto 2005 tali obbligazioni sono state convertite in n. 17.066 Azioni Eutelia S.p.A. Nell'esercizio 2008, a seguito dell'andamento del titolo, la partecipazione ha subito una svalutazione pari a K€ 55, attualmente è iscritta ad un valore pari a K€ 5.

EuroPA S.r.l.: società costituita da Euroimpresa Legnano S.c.r.l., il cui scopo è l'erogazione di beni e servizi e lo svolgimento di attività strumentali a quelle dei soggetti ad essa partecipanti (Enti locali e società a capitale prevalentemente pubblico), Amga ha acquistato nel 2008 una quota per K€ 5.

Con verbale del 30/06/2014, deliberazione n. 8, l'Assemblea dei Soci ha approvato la cessione della quota detenuta da AMGA Legnano SpA nella società EuroPA Srl. Il valore di cessione è stato determinato sulla base del patrimonio netto della società e quantificato in € 5.055,71. Con atto del 23 ottobre 2014 rogato dal notaio dott.ssa Maria Lenaro. Tale partecipazione, iscritta nel bilancio di Amga Legnano per € 5.175 è stata ceduta al Comune di Legnano ovvero, in tutto o in parte, ad uno degli altri Enti Locali che entrano a far parte della nuova Società al valore di € 5.055,71, determinando una minusvalenza da cessione partecipazioni ordinarie di € 119.



ALTRE PARTECIPAZIONI	anno 2014	anno 2013	scostamenti
Consorzio ATO 3 Lombardia	3.471	3.471	0
	6	6	0
EUROIMPRESA s.c.r.l.	21.034	25.823	(4.789)
LEGNANO ECOTER SRL	1.033	1.033	0
AEMME Linea Energie SPA	0	395.460	(395.460)
EUROIMMOBILIARE	60.000	60.000	0
EUTELIA SPA	5.000	5.000	0
Consorzio ENTRA	52	52	0
TERMICA VALLE OLONA	1.047	10.000	(8.953)
EURO PA	0	5.175	(5.175)
	91.642	506.020	(414.377)

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate dai crediti verso altri ammonta a K€ 107 ed è relativa ai depositi e cauzioni che l'Azienda ha versato a terzi a titolo di garanzia ed è formata principalmente da depositi corrisposti ad Enel e dal deposito versato all'Agenzia delle Dogane.

Attivo circolante

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	117.878	125.412	(7.534)
Crediti verso clienti	5.490.457	6.985.148	(1.494.691)
Crediti verso imprese controllate	5.172.532	4.250.551	921.981
Crediti verso imprese collegate	336.838	289.683	47.155
Crediti tributari	2.097.256	585.527	1.511.729
Imposte anticipate	2.451.562	2.621.091	(169.529)
Crediti verso altri	1.482.880	2.594.213	(1.111.332)
	17.031.525	17.326.212	(294.687)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	17.000	4.214.989	(4.197.989)
Depositi bancari	3.108.048	5.712.297	(2.604.249)
Assegni	2.572	10.248	(7.676)
Denaro e valori in cassa	93.719	63.397	30.322
	3.204.339	5.785.943	(2.581.604)
	20.370.742	27.452.555	(7.081.814)

Rimanenze

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	117.878	125.412	(7.534)

Il valore delle rimanenze è pari a K€ 118 (K€ 125 al 31/12/2013), il valore è presentato al netto fondo obsolescenza costituito negli anni; lo stesso nel corso del 2014 è stato rilasciato per K€ 4 ed ammonta complessivamente a K€ 51.

Fondo obsolescenza merci	31/12/2014
Iniziale	54.861
Accantonamenti	0
Rilasci	(3.757)
Finale	51.104

Crediti verso clienti

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Crediti verso clienti	5.490.457	6.985.148	(1.494.691)

I crediti in esame, pari a K€ 5.490 (K€ 6.985 al 31/12/2013), evidenziano un decremento pari a K€ 1.495 rispetto al 2013 in linea con la riduzione del fatturato. Tali crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo e sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti per K€ 3.393. La voce comprende quote per fatture da emettere pari a K€ 3.433.

Si evidenzia che è stata apportata una riclassifica della voce crediti verso clienti a favore della voce altri crediti in riferimento ai crediti escrow, e relativo fondo, in quanto non afferenti alla gestione operativa della società ma emergenti dall'operazione di cessione della partecipazione in Aemme Linea Energia. Tale riclassifica è stata effettuata anche sul 2013.

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Crediti v/utenti	2.608.869	3.374.440	(765.571)
Crediti v/ clienti	793.696	1.941.659	(1.147.963)
Crediti v/clienti TIA	2.047.862	2.096.721	(48.860)
Fatture da emettere a clienti/utenti	3.293.396	3.534.225	(240.829)
Fatture e note accr emett Amaga Abbiategrosso	16.388	91.881	(75.493)
Fatture da emettere Asm Magenta	122.868	98.448	24.420
Fondo svalutazione crediti	(3.392.620)	(4.152.225)	759.605
CREDITI VERSO CLIENTI	5.490.457	6.985.148	(1.494.691)

Fondo svalutazione crediti	31/12/2014
Iniziale	4.152.225
Accantonamenti	366.524
Utilizzo	(1.126.129)
Altri movimenti	0
Finale	3.392.620

Il fondo svalutazione crediti ordinario ha subito un decremento di K€ 760 per l'effetto combinato di accantonamenti ed utilizzi effettuati nel corso dell'esercizio.

Il delta dell'accantonamento tra quanto riportato nella movimentazione e quanto presente in Conto economico (pari a K€ 416) è legato alla svalutazione dei crediti escrow e altri crediti; tali fondi sono stati esposti nelle apposite voci di riferimento.

Gli incrementi, pari a K€ 367, fanno riferimento principalmente ad:

- Accantonamento di K€ 209 relativamente a crediti relativi al business teleriscaldamento di difficile esigibilità;
- Accantonamento di K€ 6 relativamente a crediti relativi al business delle lampade votive di difficile esigibilità;
- Accantonamento di K€ 68 relativamente a fatture da emettere relative a differenti business attualmente di problematica emissione;
- Accantonamento di K€ 84 relativamente a crediti ancora aperti in Amga Legnano S.p.A. di difficile esigibilità per la quota residua.

Crediti verso imprese controllate

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Crediti verso imprese controllate	5.172.532	4.250.551	921.981



Il saldo crediti verso imprese controllate si riferisce al saldo tra debiti e crediti di natura commerciale e finanziaria verso le società controllate. Nel complesso il saldo crediti ammonta a K€ 5.173.

Tale valore, riportato nel dettaglio nella tabella che segue, evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 922.

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Saldo crediti commerciali Amga Sport	257.426	0	257.426
Saldo crediti commerciali Aemme Linea Ambiente	2.360.688	467.682	1.893.006
Saldo crediti commerciali Aemme Linea Distribuzione	885.391	878.211	7.180
TOTALE CREDITI COMMERCIALI VS CONTROLLATE	3.503.505	1.345.892	2.157.613
Saldo crediti finanziari Amga Service	340.775	1.562.783	(1.222.008)
Saldo crediti finanziari Amga Sport	1.328.251	1.341.875	(13.623)
TOTALE CREDITI FINANZIARI VS CONTROLLATE	1.669.027	2.904.658	(1.235.632)
CREDITI COMMERCIALI/FINANZIARI VS CONTROLLATE	5.172.532	4.250.551	921.981

Crediti verso imprese collegate

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Crediti verso imprese collegate	336.838	289.683	47.155

Tale posta fa riferimento a crediti verso Amtel per quote di affitto di reti e della sede pari a K€ 337 (K€ 289 al 31/12/2013), presentati al netto del relativo fondo svalutazione crediti pari a K€ 173.

La voce subisce una variazione di K€ 47 rispetto al precedente esercizio in funzione alle fatture emesse nell'esercizio e all'incremento del fondo svalutazione crediti (+ K€ 24) in funzione alle valutazioni effettuate in base all'anzianità del credito.

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Crediti commerciali v/AMTEL	451.751	380.867	70.884
Fatture e note credito da emettere ad AMTEL	58.102	58.102	0
Fondo svalutazione crediti vs collegate	(173.015)	(149.286)	(23.729)
336.838	289.683	47.155	

Crediti tributari

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Crediti tributari	2.097.256	585.527	1.511.729

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario e ammontano complessivamente a K€ 2.097.

Si riferiscono prevalentemente a crediti IRES e IRAP da integrativa per K€ 1.163, crediti IRES per deducibilità Irap (costo del lavoro) per K€ 372, crediti IRES per K€ 346 e crediti IRAP per K€ 173.

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Crediti IRES da integrativa	1.096.958	0	1.096.958
Crediti IRES	345.742	0	345.742
Crediti IRAP da integrativa	66.255	0	66.255
Crediti IRAP	173.389	0	173.389
Credito IRES per deducibilità IRAP (costo lavoro)	372.121	372.121	0
IVA a credito	0	204.780	(204.780)
altri crediti	42.791	8.625	34.166
CREDITI TRIBUTARI	2.097.256	585.527	1.511.729

In riferimento ai crediti da integrativa esposti, si precisa che tali importi fanno riferimento prevalentemente ai crediti emersi sulla base delle procedura effettuata in osservazione della Circolare Ministeriale del 24 settembre 2013, n. 31. Tale circolare infatti ha aperto alla possibilità di recupero della deducibilità/sterilizzo della doppia tassazione di poste contabili che, per errori di rilevazione in un esercizio diverso da quello di competenza (fiscale), devono essere riprese a tassazione nell'anno di transizione a Conto Economico. Considerando che la procedura si conclude unicamente a seguito della soluzione positiva dell'Avviso di irregolarità emanato dall'Agenzia delle Entrate, evidentemente a seguito del controllo documentale svolto da parte di quest' ultima su quanto predisposto dal contribuente, gli amministratori hanno deciso di appostare tale credito in una sezione separate dai crediti IRES ed IRAP ordinari e procederne all'utilizzo soltanto ad esito (positivo) del procedimento di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate. Tale credito dal punto di vista economico trova collocazione tra i proventi straordinari.

Crediti per imposte anticipate

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Imposte anticipate	2.451.562	2.621.091	(169.529)

Il saldo, pari a K€ 2.452 (K€ 2.621 al 31/12/2013) si riferisce allo stanziamento delle imposte anticipate per IRES ed IRAP ed evidenzia un decremento rispetto al 2013 di K€ 170. Tale variazione è determinata dalle movimentazioni derivanti dalle riprese fiscali effettuate nell'esercizio.

	2014		2013	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq. 27,5% IRES) (aliq. 4,2% IRAP)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq. 27,5% IRES) (aliq. 4,2% IRAP)
Fondo rischi diversi	414.560	131.416	671.649	212.913
Ammortamenti	1.042.197	330.376	1.042.197	330.376
Fondo Rischi su crediti tassato (solo IRES)	6.385.206	1.755.932	6.370.099	1.751.777
Altre differenze temporanee (solo IRES)	659.100	181.253	1.054.922	290.103
Altre differenze temporanee	61.184	19.395	8.130	2.577
Ammortamenti eccedenti su immobilizzazioni materiali (IRES)	120.693	33.191	122.493	33.685
IMPOSTE ANTICIPATE	8.682.940	2.451.562	9.269.489	2.621.092
Differenziale - impatto su imposte anticipate		(263.294)		(500.765)
Differenziale - impatto su proventi/oneri straordinari		93.764		93.764
Differenziale - impatto su imposte differite		0		(165.424)
Differenziale 2014 totale		(169.529)		(572.424)

Crediti verso altri

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Crediti verso altri	1.482.880	2.594.213	(1.111.332)

Ammontano complessivamente a K€ 1.483 (K€ 2.594 al 31/12/2013) ed evidenziano una riduzione rispetto al 2013 di K€ 1.111. La voce è composta da crediti commerciali per K€ 1.351, da crediti finanziari per K€ 88 e da fatture da emettere per K€ 43. Come evidenziato nella sezione dedicata ai crediti verso clienti, è stata effettuata una riclassifica dei crediti escrow e relativo fondo in quanto non afferenti la gestione operativa della società, come specificato precedentemente.



Qui di seguito si riporta una tabella di dettaglio della voce:

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Anticipi	37.154	11.353	25.801
Arrotondamenti su retribuzioni	830	680	149
Crediti v/INAIL	3.947	4.387	(440)
Crediti v/INPS	1.517	4.100	(2.583)
Crediti v/ Legnano Ecoter	27.700	27.700	0
Crediti per ticket e altri rimborsi al personale	1.045	1.269	(224)
Crediti per Emission trading (certificati neri)	1.206.898	1.206.898	0
Crediti commerciali vs Aemme Linea Energie	46.907	210.861	(163.954)
Crediti commerciali v/altri	3.027	38.959	(35.932)
Ft da emettere ad Aemme Linea Energie	0	158.379	(158.379)
Fatture da emettere ad AMIACQUE	6.710	11.686	(4.976)
Fatture note accr. da emett CAP Holding	36.293	717.454	(681.161)
Crediti finanziari v/utenti DPR 412	12.069	0	12.069
Crediti finanziari v/altri	12.870	0	12.870
Crediti finanziari v/GSE Conto Energia	29.001	15.606	13.394
Crediti commerciali v/AMIACQUE	747	38.305	(37.558)
Crediti finanziari v/AMIACQUE	3.082	8.872	(5.789)
Crediti finanziari vs CAP Holding	30.630	51.595	(20.965)
Crediti Escrow	2.479.123	2.508.434	(29.311)
Fondo svalutazione crediti escrow	(2.456.670)	(2.422.326)	(34.344)
ALTRI CREDITI	1.482.880	2.594.213	(1.111.332)

In riferimento ai crediti escrow, si ricorda che a seguito dell'operazione di cessione della partecipazione di Aemme Linea Energie S.p.A. avvenuta nel 2011, Amga Legnano in comunione con ASM Azienda Speciale Multiservizi S.r.l. e AMAGA Azienda Multiservizi Abbatense Gestioni Ambientali S.p.A. ha riacquisito crediti relativi ad utenze gas cessate per un valore di K€ 4.062. In base al contratto stipulato, l'importo relativo a tali crediti è stato corrisposto da Aemme Linea Energie S.p.A. mediante il deposito su un conto corrente vincolato di cui la quota di competenza di Amga Legnano è pari a K€ 2.547. Amga Legnano è stata incaricata dagli altri soci delle attività di recupero crediti ed ha tre anni di tempo per procedere al recupero degli stessi; tale operazione, denominata cessione crediti "Escrow", si è conclusa in data 23/12/2014 con lo svincolo del valore di acquisto dei crediti contestualmente alla cessione del residuo 20% della partecipazione in Aemme Linea Energie. Come da contratto sottoscritto, Amga Legnano ha riconosciuto la quota parte di incasso sui crediti escrow ad Amaga Abbiategrasso ed ASM Magenta complessivamente per K€ 103, appostati tra gli altri debiti. Data la difficile recuperabilità di tali crediti, negli esercizi 2012 e 2013 si era ritenuto opportuno stanziare un fondo svalutazione crediti dedicato pari a K€ 2.422. Al 31 dicembre 2014, sulla base degli esigui risultati dell'attività di recupero crediti posta in essere nell'esercizio, si è deciso di incrementare prudenzialmente il fondo svalutazione di altri K€ 34 portandolo a K€ 2.457.

Fondo svalutazione crediti escrow	31/12/2014
Iniziale	2.422.326
Accantonamenti Escrow	34.344
Utilizzo	0
Altri movimenti	0
Finale	2.456.670

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	17.000	4.214.989	(4.197.989)

Ammontano complessivamente a K€ 17; la voce è composta dalla partecipazione in Amtel che è stata riclassificata dalle immobilizzazioni finanziarie in quanto tale partecipazione è stata ceduta a Clouditalia come dettagliano in sede di analisi delle partecipazioni finanziarie. Rispetto al 2013 si rileva un decremento significativo determinato dalla chiusura del conto corrente escrow avvenuto contestualmente alla cessione del residuo 20% nella partecipazione in Aemme Linea Energie.

Disponibilità liquide

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Depositi bancari	3.108.048	5.712.297	(2.604.249)
Assegni	2.572	10.248	(7.676)
Denaro e valori in cassa	93.719	63.397	30.322
	3.204.339	5.785.943	(2.581.604)

Ammontano complessivamente a K€ 3.204 ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 2.582, imputabile alla dinamica dei flussi finanziari del gruppo.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Risconti attivi	589.246	581.212	8.034
	589.246	581.212	8.034

Ammontano complessivamente a K€ 589 e nel dettaglio si riferiscono principalmente a canoni di manutenzione e assistenza ed a canoni di locazione vari.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Patrimonio netto

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Capitale	64.140.300	64.140.300	0
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	0	5.117.844	(5.117.844)
Riserve di rivalutazione I. 2/2009	3.322.581	11.794.099	(8.471.518)
Riserva legale	736.695	736.695	0
Riserve statutarie	0	7.605.074	(7.605.074)
Riserva di trasformazione / conferimento	0	892.481	(892.481)
Utile (perdita) dell'esercizio	925.056	(22.086.917)	23.011.973
	69.124.632	68.199.576	925.056

La movimentazione del patrimonio netto è rappresentata nel prospetto che segue.

	Capitale	Riserva di sovrapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione I. 2/2009	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserva di trasformazione / conferimento	Utile (perdita) dell'esercizio	PATRIMONIO NETTO
SALDI 31.12.11	64.140.300	5.117.844	11.794.099	569.907	5.236.107	892.481	140.315	87.891.053
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0	0	0
Destinazione risultato 2011	0	0	0	7.016	133.299	0	(140.315)	0
Distribuzione riserve	0	0	0	0	(800.000)	0	0	(800.000)
Risultato 2012	0	0	0	0	0	0	3.195.439	3.195.439
SALDI 31.12.12	64.140.300	5.117.844	11.794.099	576.922	4.569.405	892.481	3.195.439	90.286.493
SALDI 31.12.12	64.140.300	5.117.844	11.794.099	576.922	4.569.405	892.481	3.195.439	90.286.490
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0	0	0
Destinazione risultato 2012	0	0	0	159.772	3.035.667	0	(3.195.439)	0
Distribuzione riserve	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato 2013	0	0	0	0	0	0	(22.086.917)	(22.086.917)
SALDI 31.12.13	64.140.300	5.117.844	11.794.099	736.694	7.605.072	892.481	(22.086.917)	68.199.576
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0	0	0
Destinazione risultato 2013	0	(5.117.844)	(8.471.518)	0	(7.605.072)	(892.481)	22.086.917	2
Distribuzione riserve	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato 2014	0	0	0	0	0	0	925.056	925.056
SALDI 31.12.14	64.140.300	0	3.322.581	736.694	0	0	925.056	69.124.632



Le variazioni del patrimonio netto sono conseguenti a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci al fine di coprire la perdita registrata nel 2013 pari a K€ 22.087, nonché alla rilevazione dell'utile d'esercizio 2014. Di seguito si riporta la tabella sulla distribuibilità delle riserve.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	64.140.300	B			0	0
Riserve di Capitale	0	A/B			0	0
Riserve di utili						
Riserva legale	736.694	B	736.694		0	0
Riserva di rivalutazione l. 2/2009*	3.322.581	A B C	3.322.581	4.794	0	0
Utile (Perdita) d'esercizio	925.056	A B C				
	69.124.632		4.059.275	4.794	0	0

Legenda:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

* la riserva è distribuibile previo assoggettamento ad imposta

la quota non distribuibile corrisponde ai costi di impianto ed ampliamento non ancora ammortizzati

Fondo rischi ed oneri

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Altri fondi	1.746.847	4.614.797	(2.867.951)
	1.746.847	4.614.797	(2.867.951)

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Fondo rischi	1.591.639	3.562.641	(1.971.003)
Fondo rischi strumenti derivati finanziari	70.010	60.000	10.010
Fondo rischi ripianamento perdite	85.198	992.156	(906.958)
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.746.847	4.614.797	(2.867.951)

I fondi per rischi e oneri ammontano complessivamente a K€ 1.747 ed evidenziano un decremento rispetto al 2013 di K€ 2.868.

Fondo rischi pari a K€ 1.592 composto principalmente dalle seguenti voci:

- Fondo rischi pari a K€ 659 operato in via prudenziale a fronte dei rischi connessi al pagamento di indennizzi richiesti da Erga Cinque S.r.l., di seguito Erga Cinque, per presunta violazione di garanzie contenute nel contratto di cessione dell'80% del capitale sociale di Aemme Linea Energie, pro quota e unitamente ad altri venditori (ASM Azienda Speciale Multiservizi S.r.l. "ASM" e AMAGA Azienda Multiservizi Abbiatense Gestioni Ambientali S.p.A. "AMAGA") perfezionato il 3 aprile 2013. Si segnala inoltre, che in data 8 ottobre 2013, AMGA ha ricevuto un ulteriore atto di citazione di erga Cinque con un'ulteriore richiesta di K€ 556, oltre spese di giudizio, riconducibile all'80% delle sopravvenienze passive riscontrate nel bilancio di Aemme Linea Energie. Allo stato dell'arte attuale la complessità della questioni di fatto e di diritto che caratterizzano il contenzioso, rendono impossibile previsioni certe in ordine all'esito del procedimento. Il rischio di soccombenza non appare tale da richiedere ulteriori accantonamenti a fondo rischi.
- Copertura del rischio legato ad un potenziale contenzioso giuslavoristico a seguito dell'interruzione di alcuni rapporti di lavoro, pari a K€ 415.
- Copertura del rischio relativo alla potenziale richiesta da parte del Comune di Legnano relativamente ai canoni non ricognitori connessi alla rete del teleriscaldamento per K€ 83;
- Copertura del rischio derivante dall'accertamento pervenuto per il mancato versamento dell'imposta di registro sull'avviamento teorico derivante dalla cessione del ramo idrico ad Amiacque nel 2011 per K€ 43;
- Copertura del rischio relativo alla potenziale richiesta risarcitoria da parte del Comune di Legnano in nome e per conto dell'aggregazione del Legnanese e Valle Olona congiuntamente all'aggregazione del Canegratese all'ATI composto da Amga Legnano quale capofila della cordata e da New Elettric S.r.l. e Clouditalia Communications (già Eutelia S.p.A.) inerente al contratto d'appalto "Banda Larga" per K€ 168;

Qui di seguito si riporta una tabella di dettaglio comprensiva anche degli stanziamenti di minore entità.

Fondo rischi - composizione	31/12/2014
Franchigia contenzioso ALE	659.100
Accantonamento potenziali rischi fiscali	80.647
Accertam cessione ramo idrico	42.621
Accantonamento causa utente acqua	9.181
Accantonamento causa Over Sport	2.000
Accantonamento rischio canoni non ricognitori Tele	83.000
Accantonamento rischio Banda Larga	168.000
Accantonamento per interessi ritardato pagamento	32.341
Accantonamento rischio compensazione debiti Antel	99.748
Accantonamento potenziale contenzioso giuslavoristico	415.000
Totale	1.591.638

Di seguito la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio:

Altri fondi	31/12/2014
Iniziale	3.562.641
Rilascio	(23.663)
Accantonamenti	280.948
Utilizzi	(513.132)
Altri movimenti	(1.715.156)
Finale	1.591.639

Si rilevano inoltre i principali utilizzi e riclassifiche:

- Utilizzo fondo stanziato per K€ 356 relativamente alla causa R.G. n. 706/2010, tra le parti Siemens S.p.A. (ricorrente), Amga Legnano e Troiani e Ciarrocchi S.r.l. (resistenti);
- Utilizzo accantonamento effettuato a copertura di fatture da emettere di difficile recuperabilità per K€ 115 alla TIA;
- Utilizzo K€ 16 per le spese risarcitorie sostenute da Amga nel contenzioso Scalzo/Over Sport e contestuale rilascio della parte eccedente;
- La voce altri movimenti riguarda prevalentemente la riclassifica ad altri debiti verso erario della quota accantonata a copertura del rischio fiscale legato all'errata applicazione dell'aliquota iva sulla fatturazione del teleriscaldamento che si è concretizzato con la ricezione dell'accertamento da parte dell'agenzia delle entrate a cui la società ha aderito.

Oltre a quanto rilevato nell'esposizione del fondo rischi si rilevano altri due accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio a fondo rischi ed oneri:

- Accantonamento per rischio strumenti finanziari K€ 70, importo incrementato di K€ 10 rispetto al precedente esercizio in quanto ritenuto inadeguato;
- Accantonamento per ripianamento perdita d'esercizio emersa in Amga Sport S.S.D. a r.l. per K€ 85, parzialmente coperta attraverso la svalutazione della partecipazione.

La movimentazione dei fondi rischi ed oneri nel suo complesso è la seguente:

Fondi rischi ed oneri	31/12/2014
Iniziale	4.614.797
Rilascio	(23.663)
Accantonamenti	376.156
Utilizzi	(1.505.288)
Altri movimenti	(1.715.156)
Finale	1.746.847



Fondo trattamento fine rapporto

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	277.653	274.918	2.735

Al 31 dicembre 2014 è pari a K€ 278 e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine dell'esercizio 2014, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Fondo TFR	31/12/2014
Iniziale	274.918
Accantonamenti	112.026
Utilizzo	(929)
Altri movimenti vs enti previdenziali	(108.362)
Finale	277.653

Debiti

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	8.050.052	11.734.092	(3.684.039)
debiti verso Banche oltre l'esercizio	31.323.321	36.729.089	(5.405.768)
acconti	3.967	3.967	0
debiti verso fornitori	4.341.375	6.260.507	(1.919.132)
debiti verso imprese controllate	18.087.447	12.341.513	5.745.933
debiti verso controllanti	557.841	399.392	158.449
debiti tributari	2.859.086	3.117.742	(258.655)
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	172.072	142.442	29.630
altri debiti	8.417.715	14.974.964	(6.557.249)
	73.812.877	85.703.707	(11.890.830)

Debiti verso banche

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	8.050.052	11.734.092	(3.684.039)
debiti verso Banche oltre l'esercizio	31.323.321	36.729.089	(5.405.768)
	39.373.373	48.463.180	(9.089.807)

I debiti verso banche al 31 dicembre 2014 sono pari a K€ 39.373 ed evidenziano un decremento di K€ 9.090 rispetto al precedente esercizio. Tale dinamica è frutto sia della riduzione dell'indebitamento a medio lungo termine sia del minor utilizzo delle linee di indebitamento a breve termine. In particolare l'indebitamento a breve termine verso gli istituti finanziari è pari a K€ 8.050.

Nel corso degli ultimi mesi del 2013 e dei primi mesi del 2014 è stata avviata un'intensa trattativa con BPM per riscadenziare la maxi rata finale inizialmente con scadenza 30 giugno 2014, che il Gruppo non avrebbe potuto rispettare.

Le negoziazioni avevano portato alla condivisione di un primo *termsheet* che definiva nuove scadenze del debito che prevedeva rimborsati a partire dal mese di settembre 2014 in 6 anni e mezzo con rate coerenti con l'attuale capacità del Gruppo di generare liquidità. In data 19 giugno 2014 il Comitato Crediti di BPM aveva

ufficialmente deliberato l'accettazione del nuovo accordo così come sopra riportato. Il contratto, la cui sottoscrizione era prevista per il settembre del 2014, tuttavia non si è ancora perfezionata poiché sono state apportate alcune variazioni a vantaggio della società che sono state approvate dal Comitato Crediti di BPM in data 21/05/2015. La linea attualmente accordata rispetta il *termsheet* sottoscritto e di converso la società sta rimborsando le quote sulla base delle condizioni indicate nello stesso. Qui di seguito si dettagliano gli istituti bancari a cui i debiti sopra esposti fanno riferimento.

Debiti bancari	Utilizzo	Entro	Oltre	Oltre	Totale
		12 mesi	12 mesi	5 anni	
Finanziamento a breve Cariparma	igiene	209.234	0	0	209.234
Mutuo Banca Popolare di Lodi - Amga Legnano	teleriscaldamento	954.710	3.818.840	1.909.422	6.682.972
Finanziamento Banca di Legnano parcheggio ospedale	parcheggi	214.537	940.061	1.337.208	2.491.806
Mutuo Unicredit	teleriscaldamento	2.101.396	6.786.844	0	8.888.240
Finanziamento Banca di Legnano chirog.cash pooling	struttura	1.065.963	0	0	1.065.963
Finanziamento Banca di Legnano imp. fotovoltaico	fotovoltaico	372.173	1.619.302	3.546.814	5.538.289
c/c - Banca di Legnano c/c ipotecario	teleriscaldamento	500.000	9.500.000	1.864.830	11.864.830
DEBITI BANCARI A M/L TERMINE		5.418.012	22.665.047	8.658.274	36.741.333
c/c debiti per competenza su c/c		141.736	0	0	141.736
c/c - UniCredit		2.486.462	0	0	2.486.462
c/c - BCC Credito Cooper.Barlass-c/anticipi fattur		0	0	0	0
c/c - Banca di Legnano c/c gestione tributi		0	0	0	0
c/c - portafoglio effetti B.POP.SONDRIO		3.842	0	0	3.842
c/c - Banca Credito Cooper. B. Garolfo		0	0	0	0
DEBITI BANCARI		2.632.040	0	0	2.632.040
DEBITI BANCARI		8.050.052	22.665.047	8.658.274	39.373.373

Oltre al finanziamento già commentato di BPM, si commentano nel seguito gli altri mutui e finanziamenti in essere:

- Finanziamento Cariparma relativo all'acquisto delle piattaforme ecologiche di Parabiago, pari a K€ 209 completamente entro l'esercizio successivo;
- Mutuo Banca Popolare di Lodi per K€ 6.683, utilizzato per finanziare parte degli investimenti del teleriscaldamento di cui K€ 955 entro l'esercizio successivo, K€ 3.819 entro 5 anni e la parte residua oltre 5 anni; tale finanziamento prevede il mantenimento di vincoli finanziari che attualmente risultano rispettati;
- Finanziamento Banca di Legnano relativo al nuovo parcheggio dell'ospedale di Legnano, pari a K€ 2.492 di cui K€ 215 entro l'esercizio successivo, K€ 940 entro 5 anni e la parte residua oltre 5 anni;
- Mutuo Unicredit per K€ 8.888 utilizzato per finanziare parte degli investimenti del teleriscaldamento di cui K€ 2.101 entro l'esercizio successivo e K€ 6.787 entro 5 anni; tale finanziamento prevede il mantenimento di un vincolo finanziario che attualmente risulta rispettato;
- Finanziamento Banca di Legnano chirografario per K€ 1.066 completamente entro l'esercizio successivo;
- Finanziamento Banca di Legnano relativo all'impianto fotovoltaico presso il nuovo parcheggio dell'ospedale di Legnano, pari a K€ 5.538 di cui K€ 372 entro l'esercizio successivo, K€ 1.619 entro 5 anni e la parte residua oltre 5 anni;
- Saldo di conto corrente ipotecario per K€ 11.865, garantito con ipoteca su parte degli immobili di proprietà di cui K€ 500 entro l'esercizio successivo, K€ 9.500 entro 5 anni e la parte residua oltre 5 anni;
- Esposizione di c/c bancari per K€ 2.632.

Acconti

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Acconti	3.967	3.967	0

Tale importo è relativo ad acconti a valere sui consumi ricevuti dai clienti.

Debiti verso fornitori

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
debiti verso fornitori	4.341.375	6.260.507	(1.919.132)



A dicembre 2014 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 4.341 e presenta un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 1.919; l'importo è composto da debiti verso fornitori per K€ 3.057 e dal saldo delle fatture da ricevere per la quota residua.

Debiti verso controllate

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
debiti verso imprese controllate	18.087.447	12.341.513	5.745.933

Alla chiusura dell'esercizio l'esposizione debitoria verso le controllate risulta pari a K€ 18.087, evidenziando un incremento rispetto al 2013 di K€ 5.746.

Tale importo è composto da K€ 2.254 di carattere commerciale prevalentemente verso Amga Service per le attività di global service svolte per i Comuni di Legnano e Parabiago, la cui esposizione si chiude contestualmente alla chiusura delle partite aperte verso i Comuni stessi.

La quota restante è di carattere finanziario e riflette le dinamiche di cash pooling e di consolidato fiscale.

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Saldo debiti commerciali Amga Service	2.254.058	4.258.985	(2.004.927)
Saldo debiti commerciali Amga Sport	0	14.618	(14.618)
TOTALE DEBITI COMMERCIALI VS CONTROLLATE	2.254.058	4.273.603	(2.019.545)
Saldo debiti finanziari Aemme Linea Ambiente	8.471.840	4.037.871	4.433.969
Saldo debiti finanziari Aemme Linea Distribuzione	7.361.549	4.030.040	3.331.509
TOTALE DEBITI FINANZIARI VS CONTROLLATE	15.833.389	8.067.910	7.765.478
DEBITI COMMERCIALI/FINANZIARI VS CONTROLLATE	18.087.447	12.341.513	5.745.933

Debiti verso controllante

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
debiti verso imprese controllanti	557.841	399.392	158.449

Alla chiusura dell'esercizio l'esposizione debitoria verso la controllante Comune di Legnano risulta pari a K€ 558 esclusivamente di carattere commerciale. Rispetto al 2013 si rileva un incremento pari a K€ 158.

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Debiti commerciali vs Comune di Legnano	673.907	841.132	(167.225)
Fatture da ricevere vs Comune di Legnano	575.123	462.407	112.716
Crediti commerciali vs Comune di Legnano	(318.243)	(79.842)	(238.400)
Fatture da emettere vs Comune di Legnano	(372.946)	(824.304)	451.358
SALDO DEBITI COMMERCIALI/FINANZIARI VS CONTROLLANTI	557.841	399.392	158.449

Debiti tributari

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
debiti tributari	2.859.086	3.117.742	(258.656)

Ammontano complessivamente a K€ 2.859 ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio per K€ 259. Le poste più rilevanti riguardano debiti per IVA a debito e ad esigibilità differita (K€ 972) e altri debiti verso erario (K€ 1.779) relativi ad oneri che la società dovrà sostenere nei confronti dell'erario per quanto emerso dagli accertamenti effettuati sul fronte iva teleriscaldamento di cui si è fatta menzione nella relazione sulla gestione. È bene evidenziare che tali oneri erano già stati stanziati nel bilancio precedente come allocazione a fondo rischi, quindi riclassificati a debiti tributari contestualmente alla conclusione della procedura in corso.

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Debiti IRAP	0	161.160	(161.160)
Debiti IRES	0	1.099.183	(1.099.183)
IVA a debito ad esigibilità differita	79.060	37.344	41.717
IVA a debito	892.889	1.072.760	(179.871)
Ritenute lavoratori dipendenti	68.761	75.015	(6.254)
Ritenute lavoratori autonomi - 1040	39.310	21.476	17.834
Altri debiti	1.779.066	650.803	1.128.263
DEBITI TRIBUTARI	2.859.086	3.117.742	(258.655)

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	172.072	142.442	29.630

Al 31 dicembre 2014 il totale della categoria, pari a K€ 172, evidenzia un incremento rispetto al 31/12/2013 di K€ 30. Il saldo è costituito principalmente da contributi sociali da versare.

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Debiti vs enti previdenziali per 14 ^A , premio e ferie	72.533	58.509	14.024
Debiti verso INPS	72.081	52.386	19.695
Debiti vs INPDAP	18.846	18.777	69
Debiti vs altri istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	8.612	9.886	(1.274)
Debiti INAIL	0	2.884	(2.884)
DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA	172.072	142.442	29.630

Altri debiti

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
altri debiti	8.417.715	14.974.964	(6.557.249)

Ammontano complessivamente K€ 8.418 (K€ 14.975 al 31/12/2013) ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 6.557.

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce altri debiti e si segnala che al 31/12/2014 gli altri debiti di natura finanziaria ammontano a K€ 7.742; la quota residua di natura commerciale.

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Debiti vs Amiacque	6.369.795	9.132.321	(2.762.527)
Debiti finanziari vs Regione Lombardia per FRISL 9	503.143	548.884	(45.740)
Debiti finanziari vs Regione Lombardia per tele	375.000	375.000	0
Debiti vs personale dipendente per ferie, variabili, permio e 14 ^A	301.743	213.036	88.707
Debiti finanziari vs Amaga Abbiategrosso	52.621	693.216	(640.595)
Debiti finanziari vs Asm Magenta	50.664	699.200	(648.536)
Altri debiti	764.749	3.313.306	(2.548.557)
ALTRI DEBITI	8.417.715	14.974.964	(6.557.249)



Tra i debiti più rilevanti si segnalano:

- Debiti verso Amiacque per K€ 6.370, generatisi principalmente a seguito della cessione del ramo d'azienda idrico di Amga Legnano e Aemme Linea Distribuzione, per i quali si evidenzia che i vertici del Gruppo Amga nei primi mesi del 2014 hanno definito un piano di rientro che si concluderà nel 2020 e verrà bilanciato dagli importi che Cap Holding erogherà ad Amga Legnano sulla base della convenzione sottoscritta;
- Debiti verso Regione Lombardia per FRISL 9 per K€ 503; tale importo è relativo ad un contributo a titolo oneroso rilasciato dalla Regione Lombardia ad Amga Legnano quale FRISL 9 per la costruzione della rete a fibre ottiche; il rimborso è annuale fino alla data di scadenza prevista per il 2015;
- Debiti verso Regione Lombardia per K€ 375, per finanziamento a tasso agevolato su investimenti del teleriscaldamento il cui rimborso avverrà in 5 anni a partire dal 2017;
- Debiti verso personale dipendente per rateo ferie, variabili, premio e quattordicesima per K€ 302.
- Debiti finanziari verso ASM Magenta per K€ 51, quale contropartita della quota di crediti escrow incassati da Amga Legnano per conto della società;
- Debiti finanziari verso Amaga Abbiategrosso per K€ 53, quale contropartita della quota di crediti escrow incassati da Amga Legnano per conto della società;

Ratei e risconti passivi

Ratei/Risconti - passivi	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Ratei passivi			
Ratei passivi - oneri finanziari	169.028	194.494	(25.466)
Totale	169.028	194.494	(25.466)
Risconti passivi			
Entro l'esercizio	561.764	264.402	297.362
Entro 5 anni	953.852	1.193.924	(240.072)
Oltre 5 anni	2.001.662	2.358.856	(357.194)
Totale	3.517.279	3.817.183	(299.904)
Totale Ratei/Risconti passivi	3.686.307	4.011.677	(325.370)

Il saldo al 31 dicembre 2014, pari a K€ 3.686, è costituito prevalentemente dai risconti passivi su contributi in conto impianto o per la realizzazione di opere di diversa natura. Tali risconti partecipano alla formazione del reddito d'esercizio proporzionalmente all'aliquota d'ammortamento dei beni a cui si riferiscono.

Si evidenzia che la voce registra un decremento di K€ 325 rispetto al precedente esercizio. Tale dinamica, oltre al rilascio delle quote annuali dei risconti, è stata generata dal rilascio dei risconti passivi imputati alla capitalizzazione degli investimenti sulla rete idrica nel 2011 da fatturare a Cap Holding per K€ 490 ceduti nel corso dell'esercizio, come esposto nel relativo commento alla voce "Immobilizzazioni Materiali".

Conti d'ordine

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Debito residuo per leasing	874.015	1.157.859	(283.844)
Avvalli e fideiussioni prestate	6.659.288	7.255.744	(596.456)
	7.533.303	8.413.603	(880.299)

Il valore complessivo del debito leasing residuo è pari a K€ 874.

Il valore complessivo delle fideiussioni prestate è pari a K€ 6.659 e tra i più rilevanti si citano:

- Amga Legnano vs Comune di Legnano: K€ 1.450 per affidamento servizio tributi locali;
- Amga Legnano vs Comuni di Rescaldina: K€ 516 per affidamento servizio gas distribuzione;
- Amga Legnano vs Comuni vari: K€ 522 per affidamento servizio acqua;
- Amga Legnano vs Regione Lombardia: K€ 375 per contributo erogato per realizzazione rete teleriscaldamento;
- Amga Legnano vs Regione Lombardia: K€ 576 per contributo FRISL erogato per realizzazione cavidotti;

- Amga Legnano vs Ministero dell'Ambiente: K€ 351 per attività smaltimento rifiuti;
- Amga Legnano vs Ministero dell'Ambiente: K€ 310 per albo smaltitori;
- Amga Legnano vs Agenzia delle entrate: K€ 1.862 per garanzia credito iva gruppo compensata.

Come informazione aggiuntiva, si evidenzia che le garanzie prestate e le ipoteche connesse ai finanziamenti in essere ammontano complessivamente a K€ 98.800 e fanno riferimento a:

- Unicredit: ipoteca di primo grado sull'immobile di via per Busto e sul fabbricato e sull'impianto di cogenerazione per K€ 40.000 a garanzia del finanziamento erogato per il business di teleriscaldamento;
- Banca di Legnano: ipoteca di primo grado sul terreno di via Novara e di via Oberdan e di secondo grado sul fabbricato di via per Busto e sul fabbricato ex Saltex per K€ 30.000 a garanzia del conto corrente ipotecario;
- Banca Popolare di Lodi: ipoteca di primo grado sul terreno Massereccio, di via Menotti e di via Quasimodo, di secondo grado sul terreno di via Novara e di via Oberdan e di terzo grado sul fabbricato di via per Busto e sul fabbricato ex Saltex, oltre alla canalizzazione dei proventi da certificati verdi per K€ 25.000 a garanzia del finanziamento erogato per il business di teleriscaldamento;
- Banca di Legnano: ipoteca di primo grado sul fabbricato ex Saltex per K€ 3.800 a garanzia del conto corrente ipotecario effettuato per l'acquisto di tale stabile.

RENDICONTO FINANZIARIO

La posizione finanziaria netta della società al 31/12/2014 risulta negativa per K€ 57.951, evidenziando un decremento di K€ 196 rispetto al 2013. Tale dinamica riflette sia la progressiva riduzione dei debiti bancari sia una miglior gestione dei flussi finanziari della società.

Qui di seguito si riporta il rendiconto finanziario dell'esercizio 2014. Si evidenzia che il prospetto relativo al 2013 è stato riclassificato di talune poste considerate non propriamente finanziarie e quindi non afferenti all'indebitamento finanziario netto.

Come si evince dal prospetto di seguito riportato, la riduzione delle disponibilità liquide al 31/12/14 è pari a K€ 2.582, sia in funzione alle dinamiche di circolante sia alle dinamiche finanziarie. In particolare è bene rilevare che l'impatto della chiusura del conto corrente escrow è pressoché nullo poiché rileva un aumento di liquidità da flusso finanziario dell'attività di investimento (+K€ 4.197) e contestualmente una riduzione di liquidità per flusso finanziario dell'attività di finanziamento (- K€ 4.141).

È opportuno anche segnalare che ad una sensibile riduzione dell'indebitamento bancario (-K€ 9.090) si frappono un analogo incremento dei debiti verso le controllate (+K€ 9.001) a copertura del fabbisogno finanziario della holding.

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31/12/2014	31/12/2013
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	925.056	-22.086.917
Imposte sul reddito	-428.775	1.113.876
Imposte anticipate e differite	75.765	500.765
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.557.177	1.767.448
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-1.886.674	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	242.549	-18.704.829
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	402.984	2.730.194
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.149.735	5.271.610
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	17.692.322
Altre rettifiche per elementi non monetari	1.730.895	76.776
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	7.283.615	25.770.903
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	7.534	82.875
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.494.691	2.396.019
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-1.919.132	-1.045.093
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-8.034	-130.892
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-325.370	-2.940.374
Altre variazioni del capitale circolante netto	649.712	-1.481.022
Decremento/(incremento) dei crediti tributari/anticipate	-1.342.200	1.629.538
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	1.111.332	1.628.099
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllate/collegate	-2.204.768	1.319.183
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	-2.019.545	-1.332.320
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllate	158.449	570.354
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	-258.655	2.835.879
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	29.630	-59.828
Incremento/(decremento) altri debiti	-2.416.671	-214.277
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-7.043.026	3.258.139
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-1.557.177	-1.767.448
(Imposte sul reddito pagate)	-296.702	-133.619
Utilizzo dei fondi	-3.268.200	-96.106
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-5.122.079	-1.997.173
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-4.638.941	8.327.040
<i>di cui flusso finanziario del business</i>		
% sui ricavi di business	-21,49%	43,72%
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i> (Investimenti)	-168.391	-619.746
<i>Immobilizzazioni immateriali</i> (Investimenti)	-70.867	-214.806
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i> Disinvestimenti	441.207	49.382
Plusvalenza cessione Aemme Linea Energie	1.886.674	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i> (Investimenti)	0	-114.503
Chiusura conto corrente Escrow	4.197.989	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	6.286.613	-899.672
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i> Chiusura debiti finanziari da conto corrente escrow	-4.140.578	0
Rimborso finanziamenti	-9.089.807	-8.098.107
Variazione crediti-debiti finanziari intercompany	9.001.110	6.822.418
<i>Mezzi propri</i> Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	-2.525.465
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-4.229.276	-3.801.155
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-2.581.604	3.626.213
Disponibilità liquide al 1 gennaio	5.785.943	2.159.729
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.204.339	5.785.943

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Nel corso del 2006 e del 2007 è stato stipulato un contratto Swap in due tranches con Intesa San Paolo al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse che matura sul finanziamento con Unicredit.

Nel corso del 2009 è stato stipulato un contratto Swap con la Banca Popolare di Lodi ora Banco Popolare al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse che matura sul finanziamento con la medesima banca.

Il *Fair Value* rappresenta la perdita potenziale alla data di bilancio, che non è stata addebitata a conto economico in quanto i derivati menzionati sono stati stipulati a copertura dei rischi di variabilità di flussi di cassa futuri di transazioni altamente probabili (cosiddetto cash flow hedge).

Il valore del *Fair value* dei contatti di swap al 31.12.14 è il seguente:

Istituto di credito	nr contratti	debito	mark to market	PVR
Intesa San Paolo	2	8.648.483	(203.367)	(223.119)
Banco Popolare	1	7.291.667	(850.667)	(851.762)

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	2014	2013	Scostamenti
Ricavi	14.738.858	17.622.090	(2.883.231)

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni svolte dalla società ed è pari a K€ 14.739, ed in particolare è composto come riportato nella tabella che segue.

Fatturato per Business	% su		% su		
	ANNO 2014	fatturato	ANNO 2013	fatturato	scostamenti
Teleriscaldamento	6.227.933	42%	8.706.857	49%	(2.478.924)
Global service	3.645.850	25%	3.639.677	21%	6.173
Parcheggi	2.148.279	15%	2.125.664	12%	22.615
Calore	1.383.135	9%	1.521.571	9%	(138.436)
Fotovoltaico	583.118	4%	667.389	4%	(84.271)
Tributi	453.288	3%	465.770	3%	(12.482)
Sottosuolo	49.765	0%	130.109	1%	(80.344)
Videosorveglianza / fibre ottiche	108.811	1%	139.145	1%	(30.334)
Lampade votive	57.196	0%	71.548	0%	(14.352)
Altro	81.483	1%	154.359	1%	(72.876)
	14.738.858		17.622.090		(2.883.231)

Il valore dei ricavi si è ridotto di K€ 2.883 rispetto al 2013 principalmente per i seguenti fattori:

- Riduzione del fatturato da teleriscaldamento. Tale contrazione, pari a K€ 2.479, è determinata contestualmente da effetto volume ed effetto prezzo. In particolare si rileva che la stagione termica dell'anno 2014 (1/1-15/4 e 15/10-31/12) è stata caratterizzata da una temperatura media ben superiore a quella registrata nel 2013. I Gradi Giorno ("misura del freddo" e quindi del fabbisogno di calore per il riscaldamento degli edifici) hanno registrato una drastica riduzione: da 2.427 a 1.946 (-20%). Dal punto di vista del prezzo, la tariffa media di vendita del calore è passata da 105,05 €/MWh nel 2013 a soli 84,32 €/MWh nel 2014. La forte riduzione (-20%) è connessa principalmente a due circostanze: la riduzione delle tariffe gas per il settore riscaldamento in particolare per gli usi civili (-11% media pesata dei quattro trimestri) e la riduzione della tariffa su utenze "residenziali promiscue", che costituiscono la categoria principale presente sulla rete di Legnano (circa 42% del totale) imposta dalla correzione delle aliquote IVA. Come evidenziato nel precedente bilancio, a seguito dell'attività di *due diligence* effettuata sulla BU teleriscaldamento, è emersa infatti un'errata applicazione dell'aliquota iva, che gli amministratori hanno tempestivamente sanato applicando l'aliquota iva

corretta e contestualmente promuovendo, in ottemperanza a quanto deliberato dal Comune di Legnano, un adeguamento delle tariffe che non penalizzasse l'utenza. Questo adeguamento evidentemente ha comportato una pesante riduzione dell'imponibile e quindi della marginalità per la società che ha bilanciato per quanto possibile con ulteriori attività di efficientamento dei processi e di *cost saving*. La regolarizzazione del pregresso, attraverso un ravvedimento operoso per l'esercizio 2013 e l'accantonamento di un fondo rischi per gli anni fiscali aperti ma non più ravvedibili (2009-2012) è stato confermato a seguito di un'ispezione della Guardia di Finanza che ha attestato quanto appostato dalla società. A parziale compensazione di questa riduzione, l'energia elettrica prodotta e ceduta alla rete esterna è passata da 25.476 a 27.628 MWhe, registrando quindi un incremento dell'8%. Ciò grazie ad un esercizio ottimizzato della sezione cogenerativa, che ha portato la quota di energia termica cogenerata dal 30% nel 2013 al 42% nel 2014. Già dall'autunno 2013, infatti, l'esercizio di dette unità era stato uniformato ai criteri di ottimizzazione individuati dall'audit eseguito sull'impianto (massimizzazione della produzione cogenerativa e divieto di esercire i cogeneratori in assetto dissipativo). In conseguenza dell'incremento della quota di energia termica cogenerata, l'energia elettrica ammessa a fruire dei CV ha subito un incremento del 15%.

- Riduzione del fatturato Fotovoltaico: per effetto climatico e di riduzione tariffaria imposta dalle normative (-K€ 84);
- Riduzione fatturato calore: (-K€ 138) per riduzione importo affidato da parte del Comune su gestione ordinaria e periodica (-35%);
- Riduzione fatturato sottosuolo: Sottosuolo: (-K€ 80) per minori ripristini legati a contrazione sviluppo urbanistico

Si evidenzia che si è proceduto ad effettuare una riclassifica a favore della posta altri ricavi degli importi 2013 afferenti le prestazioni effettuate in service per le aziende controllate per complessivi K€ 2.524 a seguito della riclassifica del 2014.

Incrementi lavori interni

	2014	2013	Scostamenti
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	16.978	21.131	(4.153)

Rappresentano i costi interni sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali; la descrizione degli investimenti è stata presentata nelle note di commento dell'attivo di stato patrimoniale, in merito all'analisi delle "Immobilizzazioni". In particolare la voce è composta da incrementi lavori interni per costi di materiale utilizzato su reti ed impianti di teleriscaldamento e su impianti parcheggi per K€ 17.

Altri ricavi e proventi

	2014	2013	Scostamenti
Altri ricavi e proventi	8.555.343	8.733.861	(178.517)

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 8.555. La voce raggruppa i ricavi diversi da quelli tipici di ciascun settore ed è formata principalmente da:

- Rimborsi da CAP Holding per corrispettivi relativi al ramo patrimoniale idrico per K€ 2.271
- Ricavi derivante dalla produzione di certificati verdi per K€ 1.437
- Ricavi derivanti da corrispettivi/rimborsi dalle controllate per K€ 3.754 (valore precedentemente allocato in parte nel fatturato ed opportunamente riclassificato);
- Ricavi e rimborsi da Aemme Linea Energie per K€ 301;
- Sopravvenienze attive per K€ 412.

Rispetto al 31/12/2013 si evidenzia un decremento di tale valore pari a K€ 179, dovuto essenzialmente alla riduzione delle sopravvenienze attive.

Costi per acquisto materie prime

	2014	2013	Scostamenti
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	223.671	190.980	32.692

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di materie prime e di altri beni effettuati nel corso dell'esercizio e destinati ad essere impiegati nella produzione, anche impiantistica, o alla vendita.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	2014	2013	Scostamenti
Acquisto ricambi	109.202	37.280	71.922
Acquisto materiali di consumo cogeneratore	68.022	55.174	12.848
Acquisto cancelleria e stampati e moduli continui	24.098	37.779	(13.681)
Acquisto carburanti automezzi	8.456	22.171	(13.716)
Acquisto elaboratori e macchine elettroniche	4.221	1.497	2.723
Altro	9.673	37.078	(27.406)
TOTALE ACQUISTI	223.671	190.980	32.692

Come si evidenzia dal prospetto sopra riportato il costo di acquisti per materie prime è in linea con gli importi rilevati nel 2013, già fortemente ridotto per una forte attività di contenimento dei costi.

Costi per servizi

	2014	2013	Scostamenti
Per servizi	13.185.412	14.668.427	(1.483.015)

La voce al 31 dicembre 2014 si attesta a K€ 13.185 ed è costituita da costi per manutenzioni per K€ 885 ed altri costi per servizi per la quota residua. Qui di seguito se ne riportano delle tabelle di dettaglio.

	2014	2013	Scostamenti
Manutenz. ordinaria attrezzatura	12.489	12.558	(68)
Manutenz. ordinaria automezzi	4.701	9.561	(4.860)
Manutenz. ordinaria cabine	3.500	230	3.270
Manutenz. ordinaria rete fibre ottiche	0	1.776	(1.776)
Manutenz. ordinaria elaborat/macchine elettroniche	725	3.304	(2.579)
Manutenz. ordinaria fabbricati	121.855	78.874	42.982
Manutenz. ordinaria impianto di cogenerazione	558.374	454.714	103.660
Manutenz. ordinaria impianto fotovoltaico	26.485	564	25.921
Manutenz. ordinaria impianto lampade votive	0	8.207	(8.207)
Manutenz. ordinaria piattaforme	0	1.952	(1.952)
Manutenz. ordinaria rete	12.742	1.139	11.603
Manutenz. ordinaria costruzioni leggere	0	353	(353)
Manutenz. ordinaria impianti civili per parcheggio	6.443	8.969	(2.526)
Manutenz. ordinaria impianti tecnologici per parcheggio	137.998	123.633	14.365
MANUTENZIONI ORDINARIE	885.312	705.833	179.479

Per quanto riguarda le manutenzioni di carattere ordinario, si evidenzia un incremento di costi pari a K€ 179 rispetto all'anno precedente. Tale dinamica è riconducibile essenzialmente alle manutenzioni effettuate sull'impianto di cogenerazione destinate a mettere in sicurezza l'impianto e regolarizzarne l'operatività.

Si evidenzia inoltre che l'incremento registrato sulle manutenzioni ordinarie di fabbricati, pari a K€ 43, è determinato da una maggior attenzione nella capitalizzazione dei beni solo con impatto pluriennale, nonché agli interventi effettuati sul fabbricato ex Saltex per adeguarne la struttura all'utilizzo da parte di terzi in usufrutto.

Per quanto riguarda le manutenzioni relative agli impianti tecnologici dei parcheggi, si rileva che i costi sostenuti sono in parte compensati da rimborsi regolamentati con altri affittuari.



	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Assicurazioni	453.730	472.227	(18.497)
Cariche sociali - CDA	52.212	73.251	(21.038)
Compenso Collegio Sindacale	35.354	79.677	(44.323)
Consulenze fiscali e amministrative	131.957	262.110	(130.153)
Consulenze legali e notarili	357.570	342.838	14.732
Consulenze tecniche ed amministrative	161.230	99.142	62.088
Canoni di manutenzione e assistenza	62.162	53.715	8.446
Costi Global Service	3.647.076	3.635.672	11.403
Costi per servizio calore	239.032	220.353	18.679
Costi pubblicità e marketing	7.276	69.170	(61.894)
Costi pulizia uffici e sorveglianza	106.285	117.962	(11.677)
Costi recupero crediti	25.367	40.466	(15.099)
Costi retrocessione energia elettrica	58.558	48.087	10.471
Utenze - acqua	30.835	69.172	(38.337)
Utenze - energia elettrica	359.279	384.383	(25.105)
Utenze - Gas metano	4.563.230	5.436.068	(872.838)
Utenze - teleriscaldamento	398.413	652.172	(253.759)
Utenze - telefonia mobile e fissa	181.810	190.082	(8.272)
Prestazioni di terzi	638.964	685.883	(46.919)
Costi gestione personale	71.500	91.051	(19.551)
Servizi vari di produzione	226.588	253.084	(26.497)
Società di revisione	31.500	86.727	(55.227)
Spese ed oneri bancarie	206.649	310.298	(103.648)
Altri costi per servizi vari	253.524	289.005	(35.481)
TOTALE COSTI PER SERVIZI	12.300.100	13.962.594	(1.662.494)

Per quanto riguarda i costi per servizi, pari a K€ 12.300, si evidenzia un decremento pari a K€ 1.662 rispetto all'esercizio 2013. Tale dinamica, oltre ad essere frutto delle attività di *spending review* e contenimento costi avviate nel 2013, scaturisce da una serie di fattori contrapposti di cui si delineano qui di seguito gli aspetti più rilevanti:

- Riduzione dei consumi di gas metano per K€ 873 sia per effetto dei minori volumi transitati e quindi fatturati, sia per effetto della riduzione delle tariffe gas;
- Riduzione delle utenze da teleriscaldamento per K€ 254, bilanciate da analoga riduzione del fatturato;
- Riduzione delle consulenze amministrative e fiscali per K€ 130;
- Riduzione costi del Consiglio di Amministrazione per K€ 21 in aggiunta alla riduzione già registrata nel 2013 vs 2012 di K€ 56;
- Riduzione dei costi annessi alle prestazioni del collegio sindacale per K€ 44;
- Riduzione dei costi annessi alle prestazioni della società di revisione per K€ 55;
- Riduzione spese pubblicità e marketing per K€ 62 sempre nell'ottica del contenimento dei costi a tutto tondo;
- Riduzione degli oneri bancari per K€ 104 in funzione ad un minor utilizzo dei fidi di cassa e dell'anticipo fatture, dinamica che va letta contestualmente alla riduzione degli interessi bancari pari a K€ 190;

Costi per godimento beni di terzi

	2014	2013	Scostamenti
per godimento di beni di terzi	1.236.676	1.387.787	(151.110)

Tali costi ammontano complessivamente a K€ 1.237 ed attengono principalmente a rapporti con gli enti locali e con le consociate, nonché noleggi ed affitti di varia natura. Tale valore evidenzia un decremento di K€ 151 rispetto quanto registrato nell'esercizio precedente, per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	2014	2013	Scostamenti
Quota concessione impianti agli enti locali	612.870	649.978	(37.108)
Leasing immobili	72.899	71.809	1.090
Leasing operativo mezzi	4.763	34.548	(29.785)
Leasing operativo attrezzature	251.291	264.226	(12.934)
Affitto locali, parcheggi e impianti	135.538	153.485	(17.947)
Prestazioni e manutenzioni su beni di terzi	63.483	73.686	(10.203)
Canoni precari e attraversamenti	15.434	15.434	1
Noleggio macchine ufficio e simili	4.097	8.085	(3.988)
Noleggio impianti	0	250	(250)
Noleggio veicoli	25.758	61.373	(35.615)
Noleggio software e hardware	50.543	54.914	(4.371)
	1.236.676	1.387.787	(151.110)

Costi del personale

	2014	2013	Scostamenti
Per il personale	2.422.211	2.805.906	(383.695)

Nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a K€ 2.422, evidenziando un decremento di K€ 384 rispetto l'esercizio 2013. Nella tabella che segue se ne fornisce un dettaglio.

	2014	2013	Scostamenti
Salari e stipendi	1.730.092	2.050.238	(320.146)
Oneri sociali	502.232	604.402	(102.171)
Trattamento di fine rapporto	112.026	135.437	(23.411)
Altri oneri	77.861	15.829	62.032
Totale costo del personale	2.422.211	2.805.906	(383.695)

	2014	2013	scostamenti
Costo del personale	2.422.211	2.805.906	(383.695)
Indennità sostitutiva mensa ticket	41.517	53.106	(11.589)
Totale (€uro)	2.463.728	2.859.012	(395.284)

Nota: L'indennità sostitutiva mensa è inclusa nei costi per servizi

Valori medi	2014	2013	scostamenti
Dirigenti	3,42	5,33	-1,91
Impiegati	31,04	31,08	-0,04
Operai	5,00	5,00	0,00
Interinali	2,00	2,92	-0,92
Totale	41,46	44,33	-2,88
<i>di cui a tempo determinato</i>	<i>0,58</i>	<i>1</i>	<i>0</i>



Qui di seguito si riporta anche una tabella che sintetizza le principali componenti che hanno determinato le dinamiche sopra menzionate.

Valore costo del personale 2013	2.805.906
Cessazione di rapporti	(473.944)
Δ Riduzione CDL dirigenti	(44.558)
Nuovi inserimenti	71.518
Benefici maternità	(24.270)
Δ contratto ordinario	35.217
Δ ore straordinario	15.974
Δ tempi determinati/interinali	(30.211)
Indennità di licenziamento erogate	60.213
Incremento premio produzione	14.846
Altro	(8.480)
Valore costo del personale 2014	2.422.211

Ammortamenti

	2014	2013	Scostamenti
Ammortamenti immateriali e materiali	5.149.735	5.271.610	(121.875)

Ammontano complessivamente a K€ 5.150 e si riferiscono alle quote d'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per K€ 720 e materiali per K€ 4.430. Rispetto al 2013 si evidenzia un decremento di K€ 121 riduzione in conseguenza alle cessioni apportate alle immobilizzazioni e discusse in sede di analisi dello stato patrimoniale.

Svalutazioni dell'attivo circolante

	2014	2013	Scostamenti
Svalutazioni dell'attivo circolante	414.517	1.730.260	(1.315.743)

Nell'esercizio 2014 sono state rilevate svalutazioni dell'attivo circolante per K€ 415, in particolare si evidenzia che tale importo, di carattere non ricorrente, è riconducibile a:

- Accantonamento di K€ 357 relativamente a crediti ancora aperti in Amga Legnano S.p.A. ma di difficile esigibilità, ed in particolare a teleriscaldamento;
- Accantonamento di ulteriori K€ 34 a fondo svalutazione crediti "Escrow" (attualmente pari a K€ 2.457), sulla base dei riscontri ottenuti.
- Accantonamento di ulteriori K€ 24 a fondo svalutazione crediti Amtel (attualmente pari a K€ 173), sulla base dei riscontri ottenuti.

Variazione delle rimanenze

	2014	2013	Scostamenti
Variazioni delle riman. di materie prime, sussid., di consumo e merci	7.534	82.875	(75.341)

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino.

Accantonamento a fondo rischi

	2014	2013	Scostamenti
Accantonamento fondo rischi	290.958	2.594.757	(2.303.799)

Gli accantonamenti a fondo rischi ammontano complessivamente a K€ 291 e sono relativi a quanto riportato nella tabella di dettaglio che segue:

Accantonamento fondo rischi - dettaglio	2014
Acc. fdo rischi canonici non ricognitori Teleriscaldamento 2013/2014	83.000
Acc.fdo rischi banda larga	168.000
Acc. fdo rischi interessi ritardato pagamento fornitore	29.948
Adeguamento 2014 f.do rischi strumento derivato	10.010
Totale	290.958

- Copertura del rischio derivante da richiesta di interessi per ritardato pagamento ricevute da un fornitore per K€ 29, per le quali tuttavia non sono ancora pervenute fatture specifiche;
- Copertura del rischio relativo alla potenziale richiesta da parte del Comune di Legnano relativamente ai canonici non ricognitori connessi alla rete del teleriscaldamento per K€ 83;
- Copertura del rischio relativo alla potenziale richiesta risarcitoria da parte del Comune di Legnano in nome e per conto dell'aggregazione del Legnanese e Valle Olona congiuntamente all'aggregazione del Canegratese all'ATI composto da Amga Legnano quale capofila della cordata e da New Elettric S.r.l. e Clouditalia Communications (già Eutelia S.p.A.) inerente al contratto d'appalto "Banda Larga" per K€ 168;
- Adeguamento fondo rischi strumenti finanziari per K€ 10.

Oneri diversi di gestione

	2014	2013	Scostamenti
Oneri diversi di gestione	981.783	953.780	28.003

Ammontano complessivamente a K€ 981 ed evidenziano un incremento rispetto al 2013 di K€ 28. Nella tabella sottostante il dettaglio:

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Imposte e tasse	691.984	741.499	(49.515)
Sopravvenienze passive	195.794	125.298	70.496
Contributi associativi	41.365	42.532	(1.166)
Liberalità	3.000	356	2.644
Emission trading (Certificati Neri)	41.133	36.432	4.701
Altri costi	8.507	7.663	843
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	981.783	953.780	28.003

Gli oneri diversi di gestione sono composti da:

- Imposte e tasse: si riferiscono prevalentemente alla TOSAP - COSAP per K€ 308; all'IMU dell'esercizio per K€ 254 e alla TARSU - TIA per K€ 95; in riduzione rispetto al 2013 di K€ 50 soprattutto per effetto della riduzione di imposte multiple ma di minore entità (vd imposta di bollo, imposta di registro, tassa possesso autoveicoli, ecc.)
- Contributi associativi pari a K€ 41, in linea con il 2013;
- Emission trading per K€ 41, leggermente superiore al 2013;
- Sopravvenienze passive pari a K€ 196.

Proventi e oneri finanziari

	2014	2013	Scostamenti
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	308.349	498.498	(190.149)
da Proventi diversi -altri	308.349	498.498	(190.149)
INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO: altri	(1.865.526)	(2.265.945)	400.420
	(1.557.177)	(1.767.448)	210.271



I proventi finanziari da altri ammontano complessivamente a K€ 308 (K€ 498 al 31/12/2013) mentre gli oneri finanziari verso altri ammontano a K€ 1.866 (K€ 2.266 al 31/12/2013) e risultano composti come illustrato nella tabella sottostante:

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Interessi su depositi bancari e postali	2.270	6.862	(4.593)
Dividendi su utili da partecipate	0	3.082	(3.082)
Proventi finanziari da derivati	56.808	63.010	(6.203)
Interessi su depositi fruttiferi	0	126	(126)
Altri interessi attivi	1.224	887	338
Interessi attivi da fornitori	0	70	(70)
Proventi finanziari da cash pooling	248.047	424.460	(176.413)
	308.349	498.498	(190.149)
Interessi su mutui finanziamento Unicredit Teleriscaldamento	(86.026)	(99.072)	13.046
Oneri finanziari vs. Pop.Lodi - mutuo	(202.045)	(234.234)	32.188
Oneri finanziari v.s banche	(2.796)	(169.397)	166.600
Oneri finanziari vs. banche BL c/c ipotec.107	(533.383)	(600.212)	66.829
Oneri finanziari vs. BDL finanz.chirog.cash pooling	(104.345)	(198.324)	93.980
Oneri finanziari vs. banche su c/c Unicredit	(208.704)	(270.683)	61.979
Oneri finanziari verso fornitori	(85.621)	(25.199)	(60.422)
Oneri finanziari verso erario	(13.285)	(7)	(13.277)
Oneri finanziari da derivati	(398.091)	(453.399)	55.307
Oneri finanziari da cash pooling	(33.363)	(20.776)	(12.587)
Oneri finanziari vs. BDL finanz.nuovo ospedale	(191.783)	(184.973)	(6.810)
Oneri finanziari vs. CARIPARMA finanz.acq.piattaf.	(6.084)	(9.670)	3.586
	(1.865.526)	(2.265.945)	400.420
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.557.177)	(1.767.448)	210.271

Si evidenzia che il saldo è riduzione rispetto a quello dell'anno precedente in funzione alla generazione di flussi di cassa delle varie società del Gruppo.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

	2014	2013	Scostamenti
Svalutazioni	(308.409)	(1.848.297)	1.539.889
	(308.409)	(1.848.297)	1.539.889

La voce al 31/12/2014 riporta un saldo negativo per K€ 308 (K€ 1.848 al 31/12/2013) ed è composto come segue:

- Svalutazione della partecipazione in Amga Sport e accantonamento per copertura perdite eccedenti di Amga Sport complessivamente per K€ 295;
- Parziale svalutazione delle partecipazioni in Euroimpresa e Termina Valle Olona così come esposto nella sezione dedicata alle altre partecipazioni per K€ 13.

Proventi e oneri straordinari

	2014	2013	Scostamenti
Proventi straordinari	3.275.332	4.501.021	(1.225.689)
Plusvalenze	1.886.674	0	1.886.674
Altri proventi straordinari	1.388.659	4.501.021	(3.112.362)
Oneri straordinari	(236.383)	(18.048.252)	17.811.869
	3.038.950	(13.547.231)	16.586.181

La voce al 31/12/2014 riporta un saldo positivo per K€ 3.039 ed è a sua volta composta da proventi straordinari per K€ 3.275 e da oneri straordinari per K€ 236.

Tra i proventi figura la plusvalenza pari a K€ 1.887, emersa dalla cessione della quota residua di Aemme Linea Energie, valutata K€ 2.282 ed iscritta per K€ 395.

Gli altri proventi straordinari sono pari a K€ 1.389 e fanno riferimento a quanto segue:

Proventi straordinari- composizione	2014
Chiusura ft da ricevere mai pervenute	165.971
Rilievo ft da emettere non stanziato nel pregresso	1.325
Rilievo proventi da rimborsi Inail ed Irpef anno 2011	3.720
Proventi da crediti tributari per integrativa	1.163.213
Provento da corretta rilevazione sanzioni ed interessi Iva Tele	54.430
Totale	1.388.659

- K€ 167 fanno riferimento a chiusura di fatture da ricevere stanziato negli esercizi precedenti, ma mai ricevute ed a fatture da emettere di esercizi passati mai stanziato;
- K€ 1.163 fanno riferimento ai crediti verso erario iscritti a bilancio come da rilevazione Unico relativamente alle integrative presentate. Come evidenziato nella sezione dedicata ai crediti tributari, si precisa che tali importi fanno riferimento prevalentemente ai crediti emersi sulla base delle procedure effettuate in osservazione della Circolare Ministeriale del 24 settembre 2013, n. 31. Tale circolare infatti ha aperto alla possibilità di recupero della deducibilità/sterilizzo della doppia tassazione di poste contabili che, per errori di rilevazione in un esercizio diverso da quello di competenza (fiscale), devono essere riprese a tassazione nell'anno di transizione a Conto Economico. È bene rilevare che gli amministratori hanno deciso di appostare tale credito in una sezione separate dai crediti IRES ed IRAP ordinari e procedere all'utilizzo soltanto ad esito (positivo) del procedimento di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate;
- Proventi straordinari derivanti dalla corretta rilevazione di sanzioni ed interessi sugli accertamenti effettuati in merito all'errata applicazione dell'iva del teleriscaldamento per K€ 54, parzialmente compensato negli oneri straordinari (diverse annualità coinvolte).

In particolare gli oneri straordinari, pari a K€ 236, fanno riferimento a quanto segue:

Oneri straordinari- composizione	2014
Chiusura ft da emettere mancanti di presupposti x emissione	18.281
Rilevazione ft da ricevere anni pregressi non stanziato	28.290
Rettifica cespite per storno fattura fornitore	11.019
Errore rilevazione ammortamento 2013	5.571
Rilascio crediti per imposte anticipate	93.764
Rilevazione errore in quadratura partitario crediti gas pregressi	11.648
Adeguamento sanzioni ed interessi iva TLR	37.211
Mancato rilascio sconto attivo anni pregressi	30.479
Minusvalenze da partecipazione ordinarie	119
Totale	236.382

- Chiusura di fatture ad emettere/crediti per le quali è stata rilevata l'assenza dei presupposti per la loro emissione o stralcio di crediti relativi a fatture emesse impropriamente per K€ 18;
- Rilevazione fatture da ricevere relative ad anni pregressi non stanziato per K€ 28;
- Rettifica capitalizzazione per successivo storno fattura da parte del fornitore per K€ 11;
- Rilevazione errore nel conteggio degli ammortamenti per K€ 6;
- Rilevazione errore in quadratura del partitario utenti gas pregressi per K€ 12;
- Corretta rilevazione di sanzioni ed interessi sugli accertamenti effettuati in merito all'errata applicazione dell'iva del teleriscaldamento per K€ 37, parzialmente compensato nei proventi straordinari (diverse annualità coinvolte);
- Mancato rilascio sconti attivi anni pregressi su finanziamento parcheggio ospedale per K€ 30;



- Rilascio crediti per imposte anticipate afferenti le integrative presentate e contestuali all'iscrizione dei crediti tributari come da unico e contestuale rilevazione proventi straordinari come sopra descritto per K€ 94.

Imposte dell'esercizio

	2014	2013	Scostamenti
Imposte correnti	428.775	(1.113.876)	1.542.651
Imposte anticipate e differite	(75.765)	(500.765)	425.000
	353.010	(1.614.641)	1.967.651

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo a favore della società per K€ 353 e sono relative a:

- Imposte correnti positive per K€ 429 e sono relative al provento da consolidato fiscale per K€ 552 (prevalentemente da perdita fiscale ai fini IRES) ed al carico IRAP pari a K€ 123;
- Imposte anticipate e differite per K€ 76 (si rimanda alla tabella di dettaglio esposta nei commenti dello stato patrimoniale).

Qui di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione delle imposte d'esercizio.

	2014		2013	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq. 27,5% IRES) (aliq. 4,2% IRAP)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq. 27,5% IRES) (aliq. 4,2% IRAP)
Fondo rischi diversi	414.560	131.416	671.649	212.913
Ammortamenti	1.042.197	330.376	1.042.197	330.376
Fondo Rischi su crediti tassato (solo IRES)	6.385.206	1.755.932	6.370.099	1.751.777
Altre differenze temporanee (solo IRES)	659.100	181.253	1.054.922	290.103
Altre differenze temporanee	61.184	19.395	8.130	2.577
Ammortamenti eccedenti su immobilizzazioni materiali (IRES)	120.693	33.191	122.493	33.685
IMPOSTE ANTICIPATE	8.682.940	2.451.562	9.269.489	2.621.092
Differenziale - impatto su imposte anticipate		(263.294)		(500.765)
Differenziale - impatto su proventi/oneri straordinari		93.764		93.764
Differenziale - impatto su imposte differite		0		(165.424)
Differenziale 2014 totale		(169.529)		(572.424)

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI NELL'ANNO 2014

Consiglio d'Amministrazione: K€ 48 su base annua dal 22/04/13

Collegio sindacale: K€ 34 su base annua dal 22/04/13

Società di revisione: K€ 30

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI LOCATI (ART. 2427 C.22 C.C.)

STATO PATRIMONIALE	ES. AL 31/12/2014
	Totale
<u>ATTIVITA'</u>	
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto ammortamenti complessivi	1.386.904 974.737
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio	0
- Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	0
- Quote ammortamento di competenza dell'esercizio	132.400
+/- Rettifiche/riprese di valore sui beni in leasing finanziario	0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	1.254.504
b) Beni riscattati	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	(1.143)
c) Risconti attivi	
Risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	110.029
d) Imposte anticipate (credito)	0
TOTALE ATTIVITA'	1.143.332
<u>PASSIVITA'</u>	
a) Debiti verso società di leasing	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.089.783
	di cui entro 1 anno 253.333
	di cui entro 5 anni 661.821
	di cui oltre 5 anni 174.628
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nell'esercizio	253.333
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	836.449
	di cui entro 1 anno 250.412
	di cui entro 5 anni 504.186
	di cui oltre 5 anni 81.852
b) Fondo imposte differite	27.310
c) Ratei passivi	0
Ratei passivi	7.476
TOTALE PASSIVITA'	871.235
EFFETTO SULL'UTILE NETTO DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	140.669
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	272.097



CONTO ECONOMICO

Storno di canoni operazioni di leasing finanziario e/o quota amm.to riscatto	336.718
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	58.976
Rilevazione di:	
quote ammortamento:	0
su contratti in essere	145.125
su beni riscattati	0
rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario e spese accessorie	140
Effetto sul risultato prima delle imposte	132.477
Rilevazione dell'effetto fiscale	0
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	132.477

Metodo patrimoniale

Costo contrattuale teorico dell'esercizio (compresa indicizzazione)	314.578
Costo competenza dell'esercizio (compresa indicizzazione)	336.718
Risconti attivi/Ratei passivi	110.029
Valore del bene riscattato	1.270
Ammortamento riscatto	127
Fondo amm.to riscatto	127
Valore netto del bene riscattato	1.143
Sommatoria canoni ancora dovuti	996.089
Ammortamento fiscale	127
Costo lordo deducibile ai fini IRES	335.533
Costo deducibile ai fini IRAP	276.195
Ripresa ai fini IRES	0
Ripresa ai fini IRAP	59.465

Metodo finanziario

Valore lordo del bene in leasing	2.488.891
Ammortamento	145.125
Fondo di ammortamento	1.234.387
Valore netto del bene	1.254.504
Quota interessi canoni	58.976
Quota capitale canoni	253.333
Debito verso società di leasing	836.449
di cui entro 1 anno	250.412
di cui entro 5 anni	504.186
di cui oltre 5 anni	81.852
Ratei passivi	7.476
Imposte differite attive (passive)	0
Credito imp. anticipate (fondo imp. differite)	(27.310)
Ammortamento fiscale	145.125
Costo deducibile ai fini IRES	204.105
Costo deducibile ai fini IRAP	145.260
Ripresa ai fini IRES	(136)
Ripresa ai fini IRAP	(136)

Raffronto effetti

Costo dell'esercizio metodo patrimoniale	336.718
Costo dell'esercizio metodo finanziario	204.241
Effetto lordo sul risultato d'esercizio	132.477
Imposte differite attive (passive)	0
Effetto netto sul risultato d'esercizio	132.477
Maggiori attività	1.143.332
Maggiori passività	871.235
Effetto sull'utile netto degli esercizi precedenti	272.097
Effetto sul patrimonio netto	139.621

La società ha in essere operazioni di locazione finanziaria di beni materiali. I contratti di leasing sono stati rilevati contabilmente utilizzando, in base alle norme vigenti, il metodo patrimoniale. La contabilizzazione in base al cosiddetto metodo finanziario, invece, avrebbe comportato l'iscrizione dei beni tra le immobilizzazioni al valore originario di acquisto, la rilevazione del corrispondente debito nei confronti delle società di leasing e l'imputazione a conto economico, in luogo dei canoni di leasing, degli oneri finanziari sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni.

RAPPORTI INTERCOMPANY

Qui di seguito si dettagliano i rapporti *intercompany*, regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali.

AMGA LEGNANO	A EMME LINEA AMBIENTE	A EMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGA SERVICE	AMGASPORT
Crediti commerciali	2.280.517	1.241.493	587.638	255.498
Fatture note accr. da emettere	80.490	18.573	33.695	21.052
Crediti finanziari	410.662	1.211.817	340.844	1.411.582
Debiti commerciali	(319)	(150.250)	(2.505.098)	(14.587)
Fatture note accr. da ricevere	0	(224.425)	(370.293)	(4.538)
Debiti finanziari	(8.882.501)	(8.573.365)	(68)	(83.330)

AMGA LEGNANO	A EMME LINEA AMBIENTE	A EMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGA SERVICE	AMGASPORT
RICAVI	1.986.398	1.040.963	495.718	369.871
ACQUISTI	(253)	(1.488)	(1.037)	0
SERVIZI	(150)	(224.563)	(3.780.193)	0
GODIMENTO BENI DI TERZI	0	0	0	(3.856)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	0	0	(26.511)	(221)
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	0	0	0	(21)
PROVENTI ed ONERI STRAORDINARI	0	0	534	0

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
(Nicola Giuliano)



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DELL'ART.2429, COMMA 2, COD. CIV.
SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014**

* * *

Signori Soci,
il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, redatto dall'organo amministrativo, è stato consegnato a questo Collegio Sindacale nel pieno rispetto di quanto stabilito dalla legge ed è stato oggetto degli esami e delle valutazioni che saranno esposte nel prosieguo.

Questo Collegio Sindacale dà preliminarmente atto che l'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, come previsto dall'art.2364 cod. civ. e dallo statuto sociale, a seguito della necessità di attendere il formarsi del bilancio delle partecipate, necessario per la corretta e puntuale valutazione delle immobilizzazioni iscritte all'attivo patrimoniale. Il tutto come meglio esposto nel precedente verbale della riunione del C.d.A. in data 30 marzo 2015, alla quale abbiamo partecipato.

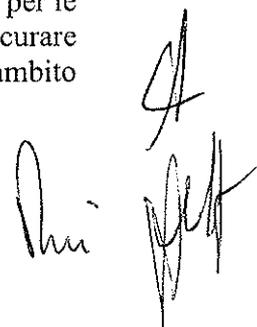
Anche in funzione della redazione della presente relazione, sono state eseguite le verifiche periodiche disposte dall'articolo 2409 ter del codice civile, durante le quali si è tra l'altro constatata la corretta tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e degli altri libri sociali, nonché degli altri registri civilisticamente e fiscalmente obbligatori.

Nel corso delle verifiche eseguite, in forza dei poteri di ispezione e controllo di questo organo, si è proceduto anche alla verifica del corretto e tempestivo adempimento sia degli obblighi tributari propri che di quelli assunti in qualità di sostituto d'imposta, sia dei versamenti dei contributi dovuti ad enti previdenziali ed assistenziali e la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali e contributive, rilevandone il tempestivo e corretto adempimento.

Le verifiche periodiche hanno riguardato il controllo della legalità della conduzione amministrativa della società, nel rispetto della legge e dello statuto e nel rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale ha quindi regolarmente partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha riscontrato l'attinenza alle disposizioni di legge e di statuto in ordine alle delibere assunte; non sono state rilevate operazioni imprudenti od in conflitto di interessi, o tali da compromettere l'integrità aziendale.

Il Collegio Sindacale ha inoltre assunto informazioni dall'organo amministrativo, utili a meglio comprendere l'andamento delle operazioni aziendali e la prevedibile evoluzione della gestione aziendale. A seguito delle informazioni fornite dall'organo amministrativo sulla gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, si può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono state conformi alla Legge e allo statuto sociale, nell'ambito del mantenimento e consolidamento del presupposto di continuità aziendale.





L'organo amministrativo ha inoltre illustrato e, quindi, condiviso con questo Collegio Sindacale i criteri contabili utilizzati al fine della valutazioni, al fine di attestarne la ragionevolezza.

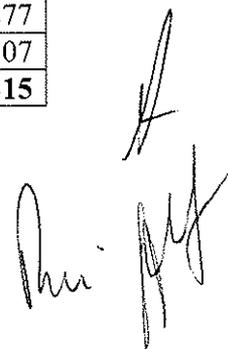
Durante il periodo amministrativo, il Collegio Sindacale ha inoltre acquisito notizie ed informazioni sull'organigramma aziendale, rilevandone l'adeguatezza con la struttura aziendale; in particolare, ha rilevato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e la sua attuale affidabilità.

Anche l'organo di revisione, in persona della società "KPMG S.p.A." incaricata giusta proposta motivata di questo organo, nonché l'Organismo di Vigilanza, in persona del Dott. Fabio Rubin, incaricato dei compiti di vigilanza per la società e responsabile del relativo Organismo ai sensi del D.Lgs. n.231/2001, hanno puntualmente riferito sull'andamento delle operazioni loro demandate.

Questo Collegio Sindacale ha quindi esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2014, messo a disposizione in data 29 maggio 2015 nel rispetto del disposto dell'art.2429 cod. civ.; in estrema sintesi, lo stesso può essere riepilogato come segue:

ATTIVITA'	EURO
Crediti verso soci per versamenti dovuti	2.525.465
Immobilizzazioni Immateriali	11.648.593
Immobilizzazioni Materiali	84.225.784
Immobilizzazioni Finanziarie	29.288.485
Rimanenze	117.878
Crediti	17.031.525
Altre attività finanziarie non immobilizz.	17.000
Disponibilità liquide	3.204.339
Ratei e risconti	589.246
TOTALE ATTIVITA'	148.648.315

PASSIVITA'	EURO
Patrimonio netto	69.124.632
Fondi rischi ed oneri	1.746.847
Trattamento Fine Rapporto	277.653
Debiti	73.812.877
Ratei e risconti	3.686.307
TOTALE PASSIVITA'	148.648.315



CONTI D'ORDINE	EURO
Debitto residuo per leasing	874.015
Avvalli e fidejussioni prestate	6.659.288
TOTALE CONTI D'ORDINE	7.533.303

CONTO ECONOMICO	EURO
A - Valore della produzione	23.311.179
B - Costi della produzione	(23.912.498)
Differenza (A - B)	(601.318)
C - Proventi e oneri finanziari	(1.557.177)
D - Rettifiche di valore attività finanziarie	(308.409)
E - Proventi e oneri straordinari	3.038.950
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	572.046
Imposte (correnti, anticipate e differite)	353.010
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	925.056

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza alle norme di Legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione, constatando inoltre che gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono conformi alle disposizioni degli articoli 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis cod. civ. e verificando che, nella nota integrativa sono stati indicati i criteri di valutazione eseguiti, peraltro conformi alla legge ed ai principi contabili vigenti: a tale riguardo, non vi sono particolari osservazioni da riferire. Il Collegio Sindacale ha inoltre constatato che la nota integrativa e la relazione sulla gestione hanno il contenuto previsto dagli articoli 2427 e 2428 cod. civ., riscontrandole la completezza e la chiarezza informativa nel rispetto dei principi di verità, correttezza e chiarezza, così come stabiliti dalla Legge vigente. Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, cod. civ.-

Il Collegio Sindacale rileva inoltre che sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- b) gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- c) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;



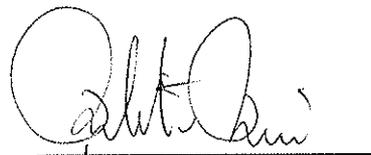
d) è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente.

Si riferisce infine che nel corso dell'esercizio non sono pervenute a questo organo denunce ai sensi dell'art.2408 cod. civ.-

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite ed i criteri seguiti dall'organo amministrativo nella redazione del bilancio, ritiene che il bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2014, rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società; esso esprime, pertanto, giudizio favorevole in merito all'approvazione del bilancio così come predisposto dall'organo amministrativo, così come la proposta di destinazione del risultato d'esercizio conseguito.

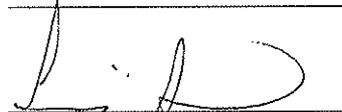
Legnano, li 12 giugno 2015.

Il Presidente del Collegio Sindacale: Dott. Roberto Luigi Riva



Membro effettivo:

Rag. Luigi Annoni



Membro effettivo:

Dott. Anna Maria Allievi

